

**ISTITUTO TECNICO STATALE PER GEOMETRI  
“RAFFAELE PETRUCCI”  
CATANZARO**

**Piano dell’offerta formativa  
Anno scolastico 2010/2011**

## INDICE

<b>Premessa</b>	pag.	4
<b>Storia dell'istituto</b>	pag.	4
<b>Offerta Formativa</b>	pag.	5
<b>Linee Guida</b>	pag.	5
<b>Proposta Curriculare</b>	pag.	6
<b>Nuovo quadro orario</b>	pag.	8
<b>Quadro orario vecchio ordinamento</b>	pag.	9
<b>Didattica e Metodologie</b>	pag.	10
<b>Criteri di Valutazione, Debito Formativo e riconoscimento dei Crediti</b>	pag.	11
<b>Indicatori e Descrittori della Valutazione (Tabella)</b>	pag.	13
<b>Dipartimenti</b>	pag.	15
Storico – Letterario	pag.	15
Lingue Straniere	pag.	17
Scientifico	pag.	17
Materie professionali	pag.	18
Giuridico-Estimativo	pag.	21
<b>Azioni Programmate per le funzioni strumentali</b>	pag.	22
<b>Attività di Orientamento</b>	pag.	23
<b>G.I.O. Gruppo Interno Operativo</b>	pag.	24
<b>Progetto Meristema</b>	pag.	26
<b>CIC Centro di Informazione e Consulenza</b>	pag.	27
<b>Attività Formative Extracurricolari</b>	pag.	27
Progetto <b>Superclasse CUP</b>	pag.	27
Progetto <b>Nautilus</b>	pag.	28
Progetto <b>Il Rafting e l'arrampicata sportiva</b>	pag.	28
Progetto <b>Porte aperte alla solidarietà</b>	pag.	28
Progetto <b>Quotidiano in Classe</b>	pag.	28
Progetto <b>Conosciamo la città</b>	pag.	29
Progetto <b>Olimpiadi della Matematica</b>	pag.	29
Progetto <b>Libera-Mente</b>	pag.	30
Progetto <b>Scrivere di sé a scuola</b>	pag.	30
Progetto <b>Orfeo</b>	pag.	31
Progetto <b>Patentino per il ciclomotore</b>	pag.	31
Progetto <b>Realizzazione e gestione sito ITG “R. Petrucci”</b>	pag.	32
Progetto <b>Cultura (Università Mediterranea)</b>	pag.	32
Progetto <b>Riqualificazione ambientale Centro Storico</b>	pag.	32
Progetto <b>GPS</b>	pag.	33
Progetto <b>TOEIC</b>	pag.	33
Progetto <b>PALKETTO</b>	pag.	34
Progetto <b>AUTOCAD</b>	pag.	34
Progetto <b>AUTOCAD per alunni III media</b>	pag.	34
Progetto <b>L'Unità d'Italia vista dal sud</b>	pag.	35
Progetto <b>La figura professionale dell'agente immobiliare</b>	pag.	35
Progetto <b>La certificazione ISO 9001/2008</b>	pag.	35
Progetto <b>PON</b>	pag.	35
<b>Organismi per la Gestione delle Attività dell'Istituto</b>	pag.	36
Consiglio di Istituto	pag.	36
Giunta Esecutiva	pag.	37
Il Collegio dei Docenti	pag.	37
Il Consiglio di Classe	pag.	37
Ufficio Tecnico	pag.	37

Dipartimenti di materie	..... pag.	37
Comitato Studentesco	..... pag.	37
Comitato dei Genitori	..... pag.	38
Comitato di Garanzia	..... pag.	38
Coordinatori di Dipartimento di materie e di area	..... pag.	38
Coordinatore di Classe	..... pag.	38
R.S.U.	..... pag.	39
<b>Strutture e Materiali</b>	..... pag.	39
<b>Organizzazione e Gestione</b>	..... pag.	41
<b>Organigramma</b>	..... pag.	41

## PREMESSA

*Il Piano dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche che esplicita, coerentemente con gli obiettivi educativi generali stabiliti dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, il progetto che ogni singola realtà scolastica elabora e persegue.*

*Definisce le finalità, le scelte, i criteri e le modalità organizzative e didattiche, si propone come un progetto frutto di valori condivisi, nel rispetto della tradizione della scuola e nella volontà di un'innovazione consapevole, rispondente ai bisogni dell'utenza, attraverso un rapporto integrato con il territorio e mediante il confronto attivo e propositivo con tutte le componenti della scuola: docenti, alunni, genitori, segreteria, personale Ata.*

*L'attività educativa dell'Istituto tecnico per geometri "R. Petrucci" di Catanzaro sarà quindi condotta come ipotesi programmatica da verificare ed integrare nel suo stesso attuarsi, finalizzata a promuovere le potenzialità di ciascuno, perché ogni allievo, al termine del percorso, sappia orientarsi ed interagire con la complessa realtà socio- culturale dei nostri tempi.*

*Una formazione ampia e flessibile, tale da costituire una mappa cognitiva in cui muoversi in modo consapevole e autonomo, volta al conseguimento di abilità e competenze specifiche sempre riconducibili in un quadro unitario e critico dei saperi.*

*Il documento parte dall'analisi del contesto culturale, sociale ed economico, recepisce la programmazione territoriale dell'offerta formativa, comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche che la scuola esprime.*

*Il piano dell'offerta formativa, elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali e delle scelte definite dal Consiglio d'istituto, dei contributi offerti dalla componente studentesca e genitoriale è adottato, infine, dal Consiglio d'Istituto.*

L'Istituto, autonomo dall'anno scolastico 1967/68 per lo sdoppiamento dell'Istituto Tecnico Commerciale "B. GRIMALDI", è intitolato all' Ing. Raffaele PETRUCCI, stimato ed insigne professionista catanzarese, che oltre ad essere Docente di Topografia nell' Istituto dal 1920 al 1950 ed autore di numerosi libri e pubblicazioni a carattere scientifico aventi ad oggetto la Topografia, la Trigonometria e la Scienza delle Costruzioni, ha realizzato i rilievi per la costruzione della direttissima Firenze-Bologna, è stato componente della Commissione censuaria provinciale di Catanzaro e componente del Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della stessa Città.

L'Istituto Tecnico per Geometri "R. Petrucci" ha formato, a partire dagli anni Venti del secolo scorso intere generazioni di professionisti che hanno rivestito incarichi pubblici presso il Catasto e gli Uffici Tecnici dei vari Enti territoriali, o sono divenuti nel tempo prestigiosi titolari di studi tecnici.. Il PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA definisce le linee programmatiche del percorso didattico - educativo ed organizzativo per l'anno scolastico 2010/2011, non soltanto al fine di illustrare la qualità e la complessità della sua offerta culturale, ma anche e soprattutto con l'intento di rendere l'agenzia-scuola sempre più aperta alle reali esigenze di Studenti e Genitori e di rispondere sempre più efficacemente alle domande dell'utenza e del territorio in cui opera.

Nell'era della flessibilità la scuola deve essere in grado di formare uomini e cittadini capaci di un utile inserimento nei processi produttivi dei diversi settori dove vengono utilizzate tecnologie sempre più complesse ed innovative; da qui la necessità di offrire agli Studenti tutti gli strumenti culturali per aggiornare ed arricchire la formazione umana e professionale.

I Presidi, oggi Dirigenti Scolastici, che si sono succeduti dall' a.s. 1967/68 ad oggi, sono:

Prof. Domenico	Papaluca:	dall'a.s. 1967/68 al 1977/78;
Prof. Salvatore	Aversa	a.s.1978/79;
Prof. Domenico	Muccari	a.s.1979/80;
Prof. Vincenzo	Platy	aa.ss.1980/81-1981/82;
Prof. Salvatore	Aversa	dall'a.s.1982/83 al 1992/93;

Prof. Luigi	Grimaldi	aa.ss.1993/94-1994/95;
Prof. Gregorio	Teti	a.s.1995/96;
Prof. Francesco	Latella	dall'a.s.1996/97 al 2001/02;
Prof. Gregorio	Teti	a.s.2002/03;
Prof. Francesco	Priolo	dall'a.s. 2003/04 all'a.s.2009/10;
Prof.ssa Elena	De Filippis	a.s. 2010/11.

## **SEDE CENTRALE**

L'edificio della sede centrale è situato nella zona Nord della città di Catanzaro, nel quartiere "Pontepiccolo", alla Via R. TETI, 1 ed è dislocato su 7 piani : al piano terra sono ubicati bar e laboratori; al piano livello strada l'ingresso, gli uffici di segreteria, la presidenza e la biblioteca; al terzo piano la sala Docenti, le aule multimediali e la sala polifunzionale; al quarto, quinto, sesto e settimo piano le aule e il laboratorio multimediale.

## **SUCCURSALE DI CZ LIDO**

A partire dall'anno scolastico 1998-1999 è stata attivata una sede staccata a Catanzaro Lido, in via Melito Porto Salvo n. 16 che ha permesso ai ragazzi che abitano sulla fascia costiera di raggiungere l'Istituto più agevolmente. Il numero degli iscritti in tale sede è in continuo aumento grazie anche alle molteplici dotazioni didattiche, quali aula video, biblioteca, laboratorio di scienze, laboratorio multimediale.

## **CASA CIRCONDARIALE DI SIANO**

L'Istituto completa la sua offerta formativa mediante un corso di studi (progetto Sirio) attivato presso la casa Circondariale di Siano, che consolida la vocazione civile ed etica della formazione specifica.

### **Offerta Formativa**

I settori in cui la scuola articola la propria attività formativa sono:

- Per le prime classi corsi ordinari di Costruzioni, ambiente e territorio nell'ambito del settore tecnologico;
- **Per tutte le classi** seguenti, corsi dei seguenti indirizzi: TRADIZIONALE, PROGETTO CINQUE, LICEO TECNICO EDILE TERRITORIALE,;
- Corsi Serali per studenti – lavoratori
- Corsi attivati presso la Casa Circondariale Siano di Catanzaro
- Formazione Superiore (F. S.) che comprende la formazione post-obbligo, l'Istruzione Formazione Tecnica Superiore prevista dalla Legge 144/99 art. 69 e l'alta formazione relativa ad interventi all'interno e successivi ai cicli universitari.
- Formazione Continua rivolta a soggetti occupati, in C.I.G. e mobilità, a disoccupati per i quali la formazione è propedeutica all'occupazione, nonché ad apprendisti che abbiano assolto all'obbligo scolastico.

### **LINEE GUIDA**

L'istituto recepisce appieno il Regolamento del nuovo obbligo di istruzione del 22 agosto 2007 (G.U. n. 202 del 31 agosto 2007) che contiene le indicazioni nazionali sulle competenze e i saperi che tutti i giovani devono possedere al compimento dei sedici anni.

Le otto competenze chiave di cittadinanza, coerenti con gli obiettivi di Lisbona e con le finalità educative generali del POF d'Istituto, sono le seguenti:

1. **imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro
2. **progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti
3. **comunicare e comprendere messaggi di genere diverso** (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) e rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
4. **collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri
5. **agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità
6. **risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline
7. **individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica
8. **acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni

**In ambito educativo e formativo l'istituto persegue i seguenti obiettivi :**

1. Raggiungere il benessere degli utenti e la piena realizzazione dello "stare bene a scuola" attraverso interventi rivolti ad alunni, docenti e genitori;
2. ridurre in modo consistente nei giovani la tendenza all'abbandono scolastico e l'evasione dell'obbligo formativo ;
3. potenziare la società dell'informazione mediante dotazioni informatiche: collegamenti ad Internet, alfabetizzazione informatica, centri polifunzionali di apprendimento;
4. sviluppare competenze trasversali di base relativamente a: lingue straniere, cultura scientifica e tecnologica, imprenditorialità;
5. valorizzare la mobilità dei giovani mediante lo sviluppo degli strumenti cognitivi ed operativi utili favorire l'inserimento in contesti lavorativi (certificazione, valutazione, accreditamento di competenze)

### **PROPOSTA CURRICOLARE**

A partire da quest'anno scolastico 2010-2011, è in vigore la riforma della scuola secondaria superiore. In base a tale riforma, l'istituto Tecnico per Geometri, entra a fare parte del **Settore Tecnologico**, indirizzo **Costruzioni, Ambiente e Territorio**, con quadro orario modificato e programmi rinnovati ed aggiornati. Tale nuovo indirizzo va a sostituire, gradualmente, a partire dal primo anno di corso, gli indirizzi preesistenti: indirizzo TRADIZIONALE, indirizzi sperimentali PROGETTO CINQUE, LICEO TECNICO EDILE TERRITORIALE, PROGETTO SIRIO. Essi comunque rimangono

attivi fino al naturale esaurimento. Questa nuova impostazione permette di scegliere, al terzo anno, tra due indirizzi:

indirizzo **COSTRUZIONI, AMBIENTE TERRITORIO** ed indirizzo **GEOTECNICO**.

### **OBIETTIVI SPECIFICI DEL CORSO E COMPETENZE.**

Il Diplomato nell'indirizzo "**Costruzioni, Ambiente e Territorio**":

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

### **PROPOSTA CURRICULARE**

A partire da quest'anno scolastico 2010-2011, entra in vigore la riforma della scuola secondaria superiore. In base a tale riforma, l'istituto Tecnico per Geometri, entra a fare parte del **Settore Tecnologico**, indirizzo **Costruzioni, Ambiente e Territorio**, con quadro orario modificato e programmi rinnovati ed aggiornati. Tale nuovo indirizzo va a sostituire, gradualmente, a partire dal primo anno di corso, gli indirizzi preesistenti: indirizzo TRADIZIONALE, indirizzi sperimentali PROGETTO CINQUE, LICEO TECNICO EDILE TERRITORIALE, PROGETTO SIRIO. Essi comunque rimangono attivi fino al naturale esaurimento. Questa nuova impostazione permette di scegliere, al terzo anno, tra due indirizzi:

indirizzo **COSTRUZIONI, AMBIENTE TERRITORIO** ed indirizzo **GEOTECNICO**.

### **OBIETTIVI SPECIFICI DEL CORSO E COMPETENZE.**

Il Diplomato nell'indirizzo "**Costruzioni, Ambiente e Territorio**":

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

## NUOVO QUADRO ORARIO

<b>MATERIE COMUNI</b>					
<b>MATERIE</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Fisica	3	3	-	-	-
Chimica	3	3	-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3	-	-	-
Tecnologie informatiche	3	-	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	-	-	2	2	2
<b>ORE SETTIMANALI COMPLESSIVE</b>	<b>32</b>	<b>32</b>			

<b>TRIENNIO COSTRUZIONI, AMBIENTE TERRITORIO</b>				
<b>MATERIE</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>	
Progettazione, Costruzioni e Impianti	7	6	7	
Geopedologia, Economia ed Estimo	3	4	4	
Topografia	4	4	4	
<b>ORE SETTIMANALI COMPLESSIVE</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	

<b>TRIENNIO GEOTECNICO</b>				
<b>MATERIE</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>	
Geologia e Geologia applicata	5	5	5	
Topografia e costruzioni	3	3	4	
Tecnologie per la gestione del territorio e dell'ambiente	6	6	6	
<b>ORE SETTIMANALI COMPLESSIVE</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	

**Corsi attualmente attivi e destinati ad esaurimento secondo la riforma.**

QUADRO ORARIO	TRADIZIONALE				CINQUE				LICEO TECNICO				SIRIO		
	II	III	IV	V	II	III	IV	V	II	III	IV	V	III	IV	V
Religione	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	-	-	-
Lingua e lettere italiane (con storia nel prg. Sirio)	5	3	3	3	4	3	3	3	3	4	4	4	4	4	4
El. di letterature e di storia delle arti (Lic. Tec.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-
Storia e Educazione Civica	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	-	-	-
Lingua straniera	3	-	-	-	3	2	2	2	3	3	3	3	2	2	2
Matematica (con informatica nel progetto 5)	4	4	3	-	4	3	3	2	4	4	3	3	3	3	2
Fisica (con laboratorio nel progetto 5)	2	3	-	-	3	-	-	-	3	-	-	-	-	-	-
Scienze naturali (Tradizionale)	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Geografia, Scienze e laboratorio (progetto 5)	-	-	-	-	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Scienze della terra e biologia (Liceo Tecnico)	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-
Chimica (con laboratorio nel progetto 5)	3	2	-	-	3	-	-	-	3	-	-	-	-	-	-
Tec. dell'Inf. e della Com. T. I. C. (Lic. Tec.)	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-
Disegno tecnico (Tradizionale)	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Disegno e Progettazione (progetto 5 e Sirio)	-	-	-	-	3	3	3	4	-	-	-	-	3	3	4
Rapp. Graf. ed el. di tec. delle cost. (Lic. Tec.)	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-	-	-	-
<b>Area dell'Integrazione (Lic. Tec.)</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	1	2	2	3	-	-	-
Tecnologia rurale	-	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Economia e contabilità	-	3	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Estimo	-	-	2	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Geopedologia, Economia, Estimo (pro. 5 e Sirio)	-	-	-	-	-	4	4	5	-	3	3	2	3	4	4
Geologia, Geopedologia (Lic. Tec.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Progettazione (Lic. Tec.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	3	3	-	-	-
Tecnologia delle costruzioni	-	2	4	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impianti ed applicazioni idrauliche (progetto 5)	-	-	-	-	-	2	2	3	-	-	-	-	-	-	-
Impianti (Lic. Tec. e Sirio)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	2	3	2	3
Costruzioni e laboratorio	-	3	4	7	2	4	4	5	-	3	2	3	4	4	4
Topografia (con Fotogrammetria nel progetto 5)	-	4	7	7	-	4	4	5	-	2	3	3	4	4	3
Elementi di diritto ed economia	-	-	2	3	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>33</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>36</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>33</b>	<b>28</b>	<b>28</b>	<b>28</b>

## DIDATTICA E METODOLOGIE

L'I.T.G. "R. Petrucci" realizza le proprie finalità attraverso le discipline d'insegnamento, *la loro interazione con obiettivi multidisciplinari, in riferimento alle esperienze degli allievi ed alle problematiche della società e del lavoro*, le attività integrative extracurricolari, le attività complementari facoltative.

*L'Istituto fa sua l'individuazione di quattro assi culturali portanti definiti, in sede europea: Asse dei linguaggi, Asse logico-matematico, Asse scientifico tecnologico, Asse storico sociale. Gli assi culturali sono la trama che deve legare le varie discipline in un tessuto unico. Ogni disciplina deve contribuire, per quello che è possibile all'acquisizione delle competenze riferite ad ogni asse e più in generale alle competenze chiave di cittadinanza.*

*L'Istituto riconosce le opzioni metodologiche individuali nella cornice di finalità comuni. Nello svolgimento dell'attività didattica per realizzare il percorso verso le competenze gioca un ruolo decisivo l'esperienza dell'allievo, e i dati reali della vita sociale. Lo studente deve diventare parte attiva del processo di apprendimento. Tutto questo comporta una maggiore apertura verso il territorio ed una reale sinergia con il mondo del lavoro, stage in ambienti professionali ecc., così come un maggior uso dei laboratori e della didattica laboratoriale.*

La didattica è organizzata prevalentemente in **moduli**, ognuno dei quali si conclude con la valutazione dei livelli conseguiti in termine di conoscenze, competenze, capacità che costituiscono la situazione di partenza del modulo successivo; per gli allievi che non sono pervenuti ai livelli ipotizzati vengono attuati interventi didattici educativi integrativi (sostegno e recupero) che favoriscano un produttivo reinserimento nel processo di apprendimento. Nelle programmazioni di area disciplinare vengono selezionati i contenuti specifici per ogni anno di corso, nonché gli obiettivi minimi richiesti per il passaggio alla classe successivapartendo dall'accertamento della formazione di base degli studenti.

Ogni docente opererà oculata e motivate scelte sulla metodologia utile per il raggiungimento degli obiettivi fissati nella programmazione di classe e disciplinare; *una scelta aperta non necessariamente vincolata ad uno schema, mirata a personalizzare e individualizzare l'insegnamento, che tenga conto dei seguenti elementi:*

- situazione d'ingresso
- stili d'apprendimento e sfera affettiva, sociale e psicomotoria degli studenti
- obiettivi multidisciplinari
- obiettivi specifici della disciplina
- contenuti programmatici.

Le metodologie usate, prevedono:

- la lezione frontale introduttiva ,
- lezioni interattive,
- *il learning by doing (apprendimento attraverso il fare),*
- *l'analisi di situazioni reali*
- *il problem solving (soluzione di problemi),*
- *lavori di gruppo,*
- *attività di coordinamento e leadership in cui viene valorizzata la centralità dell'allievo,*
- *il perseguimento di obiettivi professionali concreti ( GBSs Goal-based Scenarios)*
- *il project work al fine di valorizzare la professionalità,*
- *il role playing (giochi di ruolo) per potenziare la creatività,*

- *l'outdoor training al fine di pensare ed agire fuori dai normali schemi mentali e comportamentali, lavorando in ambienti e situazioni diverse da quelle quotidiane,*
- *l'e-learning per potenziare la formazione autonoma e permanente ( teledidattica).*

Gli studenti saranno coinvolti in tutti i momenti dell'attività didattica mediante la costante interazione con tutti gli attori del percorso formativo, contribuiranno alla definizione delle linee programmatiche, dei criteri di verifica e di valutazione, degli esiti in itinere e finali del progetto educativo.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Nel processo di insegnamento-apprendimento è necessario applicare, a tutti i soggetti coinvolti, un sistema di osservazione, misurazione, valutazione dei risultati conseguiti. Monitorare l'andamento del processo formativo è essenziale per verificare il livello di realizzazione degli obiettivi programmati ed apportare se necessario, opportune variazioni di percorso. La valutazione si fonda sulla premessa che qualunque forma di attività organizzata è finalizzata al raggiungimento di precisi obiettivi, necessario è il controllo e la verifica del processo e dei risultati mediante misurazioni periodiche.

La valutazione degli alunni accompagna il percorso formativo di ogni soggetto.

Svolge una funzione di accertamento rispetto agli obiettivi formativi e di revisione delle strategie di intervento e della programmazione. Essa rappresenta, inoltre, un processo che coinvolge alunni e docenti e soprattutto ha una funzione di controllo dell'intero processo di apprendimento/insegnamento e regola la programmazione didattica e l'attività che viene messa in atto nelle classi; inoltre deve essere indirizzata all'acquisizione di una consapevolezza piena da parte degli allievi, sia delle modalità che dei risultati intermedi e finali del processo di apprendimento. Pertanto la valutazione non consiste nell'osservazione del percorso dell'allievo e nella registrazione dei risultati, ma deve essere finalizzata alla ricerca ed all'individuazione delle cause di eventuali fallimenti, per predisporre strategie di recupero e piani di intervento differenziati. Elementi costitutivi della valutazione, oltre il profitto e l'impegno profuso, sono: frequenza, partecipazione, interesse, relazionalità degli alunni, rispetto delle norme del Regolamento interno. La valutazione non sarà mai un momento isolato, separato e scisso dalla normale attività educativa, bensì un processo che sarà svolto sotto il segno della continuità, controllato nel tempo e sistematicamente confrontato con le acquisizioni precedenti, con l'efficacia degli interventi predisposti e col raggiungimento o meno dei traguardi programmati. Il modello di valutazione che si propone è, dunque, quello di uno strumento formativo che accompagni costantemente il processo di apprendimento, investendo sia l'area relazionale che quella cognitiva in modo da coniugare le competenze acquisite con le caratteristiche della personalità di ogni singolo individuo, della sua interazione col gruppo dei pari e dei contributi personali al dialogo educativo.

### **Verifica e valutazione degli studenti**

La valutazione del percorso didattico - educativo nell'anno scolastico 2010-2011 sarà effettuata con la seguente suddivisione:

- Un primo trimestre, dal 13 settembre al 10 dicembre 2010, che si concluderà con la formalizzazione degli esiti;
- Un secondo periodo di valutazione, un pentamestre, dal 7 gennaio all'11 giugno 2011, intervallato nel mese di Marzo 2011 da una comunicazione orientativa alle famiglie sul processo formativo degli allievi.

La valutazione sarà esplicitata nei seguenti punti:

1. Analisi dei livelli di partenza dei singoli allievi
2. Individuazione di standard minimi di conoscenza e di competenza conseguiti per ciascuna disciplina
3. Attivazione di metodologie didattiche mirate a stimolare il grado di partecipazione e di coinvolgimento dell'allievo nel complesso iter formativo sviluppato
4. Verifica del grado di partecipazione ed impegno degli studenti

5. Verifica del grado e dei tempi di apprendimento dei singoli studenti
6. Verifica delle conoscenze, delle competenze e delle abilità disciplinari e pluridisciplinari di ogni singolo studente.

### Prove di valutazione

La programmazione modulare, adottata in tutte le classi, prevede che ciascun modulo multidisciplinare si concluda con una prova strutturata sul modello della terza prova, che costituirà uno degli elementi di valutazione del Consiglio di classe.

A scansione periodica, ciascun docente, in armonia con quanto stabilito nei Consigli di Classe, provvederà a realizzare verifiche dell'apprendimento attraverso prove oggettive (orali, scritte ed eventualmente pratiche), i cui requisiti saranno: coerenza con gli obiettivi programmati, individuazione chiara dell'oggetto della verifica e delle conoscenze-competenze da accertare, gradualità, equilibrio tra le parti in esame, congruo rapporto tra attività didattiche realizzate, complessità della prova e tempo assegnato per lo svolgimento della medesima. Si stabiliscono : due prove scritte nel trimestre; quattro nel pentamestre; inoltre saranno effettuate un numero congruo di verifiche orali per ciascuna disciplina. I singoli Consigli di Classe provvederanno a somministrare prove multidisciplinari a conclusione dei moduli. Le prove di verifica saranno corrette, date in visione e discusse con gli studenti nel più breve tempo possibile, e comunque prima della prova successiva. Si potranno inoltre svolgere prove finali multidisciplinari e interdisciplinari.

Nella strutturazione delle verifiche scritte si terrà conto, soprattutto per le classi del triennio, delle tipologie previste per gli esami di Stato.

Vengono stabiliti i criteri di verifica e valutazione.

Gli ambiti disciplinari definiscono: tipologie di prove, criteri di misurazione-valutazione, standard minimi per il biennio e per il triennio.

Il Consiglio di Classe adotta i criteri dal generale al particolare, confronta, compara, integra la valutazione, esprime le valutazioni finali sulla base di comuni criteri.

Il singolo docente propone verifiche e valutazioni; valuta per la propria disciplina.

Al fine di rendere chiari, trasparenti, omogenei, il più possibile oggettivi, i criteri di valutazione vengono perciò elaborati per ogni disciplina e/o per aree pluridisciplinari, delle griglie di valutazione per prove scritte, orali , pratiche.

### Preparazione delle prove per gli Esami di Stato

Nell'intero corso di studi, nel corso dell'anno scolastico, saranno effettuate Terze Prove multidisciplinari, in preparazione degli Esami di Stato. Ciascun Consiglio di Classe valuterà l'opportunità di effettuare simulazioni del colloquio, specie nelle quinte classi. Tali prove potranno essere prese in considerazione ai fini della valutazione tri/pentamestrale.

### TABELLA CREDITO SCOLASTICO

#### Candidati interni

MEDIA DEI VOTI	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 10$	6 - 8	6 - 8	7 - 9

(\*) *Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivano competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di stato; la coerenza può essere individuata:*

- a ) *Nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso;*
- b ) *Nel loro approfondimento*
- c ) *Nel loro ampliamento*
- d ) *Nella loro concreta attuazione*

## Descrittori che definiscono i livelli del Quadro europeo delle qualifiche

Ciascuno degli 8 livelli è definito da una serie di descrittori che indicano i risultati dell'apprendimento relativi alle qualifiche a tale livello in qualsiasi sistema delle qualifiche

	<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>	<b>Competenze</b>
	Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche	Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti e utensili)	Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia
Livello 1 I risultati dell'apprendimento relativi al livello 1 sono:	Conoscenze generale di base	Abilità di base necessarie a svolgere mansioni/ compiti semplici	Lavoro o studio, sotto la diretta supervisione, in un contesto strutturato
Livello 2 I risultati dell'apprendimento relativi al livello 2 sono:	Conoscenza pratica di base in un ambito di lavoro o di studio	Abilità cognitive e pratiche di base necessarie all'uso di informazioni pertinenti per svolgere compiti e risolvere problemi ricorrenti usando strumenti e regole semplici	Lavoro o studio sotto la supervisione con una certo grado di autonomia
Livello 3 I risultati dell'apprendimento relativi al livello 3 sono:	Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali, in un ambito di lavoro o di studio	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a svolgere compiti e risolvere problemi scegliendo e applicando metodi di base, strumenti, materiali ed informazioni	Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio. Adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi
Livello 4 I risultati dell'apprendimento relativi al livello 4 sono:	Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio	Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti. Sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio
Livello 5 (*) I risultati dell'apprendimento relativi al livello 5 sono:	Conoscenza teorica e pratica esauriente e specializzata, in un ambito di lavoro o di studio e consapevolezza dei limiti di tale conoscenza	Una gamma esauriente di abilità cognitive e pratiche necessarie a dare soluzioni creative a problemi astratti	Saper gestire e sorvegliare attività nel contesto di attività lavorative o di studio esposte a cambiamenti imprevedibili. Esaminare e sviluppare le prestazioni proprie e di altri

Livello 6 (**) I risultati dell'apprendimento relativi al livello 6 sono:	Conoscenze avanzate in un ambito di lavoro o di studio, che presuppongano una comprensione critica di teorie e principi	Abilità avanzate, che dimostrino padronanza e innovazione necessarie a risolvere problemi complessi ed imprevedibili in un ambito specializzato di lavoro o di studio	Gestire attività o progetti, tecnico/professionali complessi assumendo la responsabilità di decisioni in contesti di lavoro o di studio imprevedibili. Assumere la responsabilità di gestire lo sviluppo professionale di persone e gruppi
Livello 7 (***) I risultati dell'apprendimento relativi al livello 7 sono:	Conoscenze altamente specializzata, parte delle quali all'avanguardia in un ambito di lavoro o di studio, come base del pensiero originario e/o della ricerca. Consapevolezza critica di questioni legate alla conoscenza all'interfaccia tra ambiti diversi	Abilità specializzate, orientate alla soluzione di problemi, necessarie nella ricerca e/o nell'innovazione al fine di sviluppare conoscenze e procedure nuove e integrare la conoscenza ottenuta in ambiti diversi	Gestire e trasformare contesti di lavoro o di studio complessi, imprevedibili che richiedono nuovi approcci strategici. Assumere la responsabilità di contribuire alla conoscenza e alla prassi professionale e/o di verificare le prestazioni strategiche dei gruppi
Livello 8 (****) I risultati dell'apprendimento relativi al livello 8 sono:	Le conoscenze più all'avanguardia in un ambito di lavoro o di studio e all'interfaccia tra settori diversi	Le abilità e le tecniche più avanzate e specializzate, comprese le capacità di sintesi e di valutazione, necessarie a risolvere problemi complessi della ricerca e/o dell'innovazione e ad estendere e ridefinire le conoscenze o le pratiche professionali esistenti	Dimostrare effettiva autorità, capacità di innovazione, autonomia, integrità tipica dello studioso e del professionista e impegno continuo nello sviluppo di nuove idee o processi all'avanguardia in contesti di lavoro, di studio e di ricerca

Compatibilità con il Quadro dei titoli accademici dell'area europea dell'istruzione superiore

Il Quadro dei titoli accademici dell'area europea dell'istruzione superiore fornisce descrittori per cicli.

Ogni descrittore di ciclo dà una definizione generica di aspettative tipiche di esiti e capacità legati alle qualifiche/ai titoli accademici che rappresentano la fine di tale ciclo.

- (\*) Il descrittore per il ciclo breve dell'istruzione superiore (all'interno o collegato al primo ciclo), sviluppato dall'Iniziativa congiunta per la qualità come parte del processo di Bologna, corrisponde ai risultati dell'apprendimento al livello 5 del Quadro europeo delle qualifiche.
- (\*\*) Il descrittore per il primo ciclo nel Quadro dei titoli accademici dell'area europea dell'istruzione superiore, approvato dai ministri responsabili dell'istruzione superiore riuniti a Bergen nel maggio 2005, nel contesto del processo di Bologna, corrisponde ai risultati dell'apprendimento al livello 6 del Quadro europeo delle qualifiche.
- (\*\*\*) Il descrittore per il secondo ciclo nel Quadro dei titoli accademici dell'area europea dell'istruzione superiore, approvato dai ministri responsabili dell'istruzione superiore riuniti a Bergen nel maggio 2005, nel contesto del processo di Bologna, corrisponde ai risultati dell'apprendimento al livello 7 del Quadro europeo delle qualifiche.
- (\*\*\*\*) Il descrittore per il terzo ciclo nel Quadro dei titoli accademici dell'area europea dell'istruzione superiore, approvato dai ministri responsabili dell'istruzione superiore riuniti a Bergen nel maggio 2005, nel contesto del processo di Bologna, corrisponde ai risultati dell'apprendimento al livello 8 del Quadro europeo delle qualifiche

## DIPARTIMENTI

### DIPARTIMENTO STORICO - LETTERARIO

Si ribadisce l'importanza fondamentale del sostegno e potenziamento delle abilità di base, intervenendo e ottimizzando il metodo di studio degli alunni.

Dal punto di vista metodologico le linee guida saranno:

- la centralità dell'analisi testuale per sviluppare e potenziare le abilità di base,
- la necessità di porre l'educazione linguistica come disciplina trasversale nell'ambito della progettazione generale d'istituto.
- la progettazione modulare, che scaturirà dalla condivisione degli obiettivi minimi previsti e nella scelta di almeno un modulo inter e intradisciplinare da svolgere in un arco temporale di uno o due mesi

## RELIGIONE

### STANDARD MINIMI IN TERMINI DI CONOSCENZA E DI ABILITÀ

#### PER IL *BIENNIO*:

##### Classe 1<sup>a</sup>

- il discente comprende il valore di ogni religione come tentativo dell'uomo di arrivare con le proprie capacità a farsi un'immagine del Mistero che dà senso a tutta la realtà;
- Il discente sa usare il testo sacro: la Bibbia.

##### Classe 2<sup>a</sup>

- Il discente sa rilevare la natura umana e quella divina presenti in Gesù Cristo e scopre in Lui il valore della persona come essere unico, irripetibile.

#### PER IL *TRIENNIO*:

##### Classe 3<sup>a</sup>

- il discente comprende che il divino si comunica attraverso l'umano e che, quindi, la Chiesa implica il fattore umano come fattore essenziale.

##### Classe 4<sup>a</sup>

- il discente ha preso coscienza della molteplicità di concezioni di Dio e della difficoltà che l'uomo d'oggi ha ad entrare in rapporto con Cristo.

##### Classe 5<sup>a</sup>

- il discente ha colto il senso e la specificità del messaggio morale di Gesù;
- il discente conosce le principali obiezioni della cultura contemporanea alla morale cristiana.

## ITALIANO

### Classe 1<sup>a</sup>

#### Obiettivi minimi:

- Comprendere il senso generale di un testo orale e scritto individuandone le informazioni essenziali.
- Comprendere e riconoscere diversi tipi di testo orale e scritto.
- Saper parafrasare un testo letterario.
- Saper progettare e scrivere brevi testi relativi a situazioni comunicative differenti (riassunto, testo descrittivo, narrativo, espositivo, ecc...)
- Acquisire, nell'uso della lingua scritta, le seguenti abilità fondamentali:

- ortografia e punteggiatura quasi corrette;
- conoscenza e uso dei sinonimi;
- conoscenza ed uso appropriato di termini scientifici;
- conoscenza e uso corretto di strutture morfo-sintattiche fondamentali (modi e tempi verbali, concordanze, pronomi, connettivi logici, ecc...)
- Riconoscere ed analizzare i rapporti logici tra le parole di una frase.

#### Classe 2<sup>a</sup>

##### **Obiettivi minimi:**

- Ascoltare e comprendere testi narrativi
- Leggere e analizzare testi narrativi e poetici sulla base delle diverse categorie narratologiche e poetiche.
- Leggere testi di differente tipologia, individuarne i contenuti e confrontarne le informazioni.
- Mettere a confronto la struttura e i contenuti di testi diversi.
- Saper esporre in un dibattito la propria esperienza o opinione in modo corretto ed efficace.
- Effettuare ricerche e approfondimenti utilizzando le diverse fonti di informazioni.
- Produrre testi scritti di differenti tipologie abbastanza corretti, efficaci ed originali, sulla base di contenuti acquisiti nello svolgimento dei singoli moduli.

### **STORIA**

#### Classe 1<sup>a</sup>

##### **Obiettivi minimi:**

- Conoscere ed usare i termini ed i concetti di base del linguaggio storiografico;
- Disporre in successione cronologica fatti e problemi studiati e memorizzarli;
- Conoscere le linee generali delle vicende storiche dalla preistoria all'istituzione dell'Impero Romano

#### Classe 2<sup>a</sup>

##### **Obiettivi minimi:**

- Individuare rapporti di causa ed effetto nelle vicende analizzate
- Conoscere le linee generali delle vicende storiche dall'istituzione dell'Impero romano al XIII secolo;
- Esporre in forma chiara e coerente fatti e problemi studiati
- Cogliere all'interno degli avvenimenti studiati il significato della storia come processo evolutivo.

### **ITALIANO**

#### **TRIENNIO**

##### **Obiettivi minimi**

- Conoscere concetti, fenomeni, fatti e termini essenziali tipici della disciplina;
- Comprendere testi di varia tipologia in maniera corretta e lineare;
- Applicare con sufficiente correttezza le conoscenze lessicali, ortografiche e morfosintattiche in testi scritti brevi ma completi;
- Organizzare testi scritti e orali usando i più usuali connettivi logici in maniera corretta;
- Operare analisi essenziali e pertinenti di testi narrativi, poetici argomentativi;
- Formulare una sintesi coerente dei contenuti appresi;
- Esprimere una valutazione ordinaria di autori e testi, e/o di argomenti di attualità;
- Documentare oralmente il lavoro svolto in forma semplice, ordinaria e corretta;
- Argomentare in maniera generale ma lineare le proprie e le altrui tesi
- Sapere elaborare in maniera corretta testi scritti relativi alle tipologie previste dalla prima e dalla terza prove scritte.

## **STORIA**

### **Obiettivi minimi**

- Conoscere concetti, fenomeni e avvenimenti nodali della disciplina;
- Conoscere e usare i termini essenziali del linguaggio storiografico;
- Analizzare fenomeni e avvenimenti complessi in presenza di dirette sollecitazioni;
- Comunicare sinteticamente i contenuti appresi in forma ordinata e cronologicamente corretta;
- Collegare autonomamente avvenimenti e concetti appresi;
- Individuare semplici correlazioni tra presente e passato;
- Opportunamente guidato riconoscere nella trattazione di fenomeni e avvenimenti il punto di vista dello storico.

## **DIPARTIMENTO LINGUE STRANIERE**

### **BIENNIO**

#### **Obiettivi minimi**

#### **Livello A1-A2 del Q.C.E.R.**

1. Riconoscere suoni, schemi intonativi e registri linguistici.
2. Comprendere globalmente e/o analiticamente testi orali e scritti diversificati in cui sono presenti esponenti linguistici di livello A1- A2 del Q.C.E.R.
3. Produrre, partendo da un modello, testi significativi brevi e semplici, orali e scritti, al fine di poter affrontare situazioni di tipo quotidiano e familiare. Le esitazioni e gli errori formali, se pur ammessi, non dovranno compromettere la comprensibilità del messaggio.
4. Interagire in brevi conversazioni su argomenti familiari riguardanti la vita quotidiana e attività consuete.

### **TRIENNIO**

#### **Obiettivi minimi**

#### **Livello A2-B1 del Q.C.E.R.**

1. Conoscere ed utilizzare con sufficiente padronanza, suoni, schemi intonativi e registri linguistici.
2. Ascoltare e comprendere, leggere e comprendere, in modo globale e/o specifico, testi di tipo familiare e professionale di varia tipologia e vario genere, operando opportune riflessioni sulla lingua e sui contenuti.
3. Produrre in modo comprensibile, testi orali e scritti, brevi e semplici, di carattere generale o settoriale, anche avvalendosi di supporti multimediali.
4. Interagire in vari contesti, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione ed all'interlocutore. La comunicabilità del messaggio potrà prevedere il contributo della mimica, dei gesti e dell'interlocutore.
5. Conoscere essenzialmente la storia dell'architettura e dell'urbanistica; i grandi architetti ed urbanisti del passato, nonché gli ulteriori contenuti e la microlingua attinenti il settore di specializzazione.

## **DIPARTIMENTO TECNICO - SCIENTIFICO**

### **Competenze biennio**

- Sapersi relazionare con gli altri;
- Saper rispettare regole e ambiente;
- Saper leggere;
- Saper comprendere;
- Saper comunicare;
- Sviluppare capacità di ragionamento;
- Possedere un valido metodo di studio;
- Saper utilizzare i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica.

### **Competenze Triennio**

- Sviluppare capacità di ragionamento sia induttivo che deduttivo;
- Utilizzare il metodo scientifico per analizzare, schematizzare e risolvere situazioni problematiche nei vari ambiti disciplinari;
- Verificare la coerenza dei risultati ottenuti;
- Conoscere l'ambiente e il territorio nel quale operare;
- Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.

## **MATERIE PROFESSIONALI**

### **DISEGNO TECNICO**

( Biennio)

#### **Obiettivi minimi**

- Acquisizione della manualità necessaria per un uso rapido e disinvolto delle attrezzature semplici del disegno tecnico .
- Saper interpretare ed applicare la simbologia e le convenzioni grafiche del disegno tecnico nella rappresentazione degli elementi costruttivi alle varie scale.
- Acquisire la capacità di riconoscere, descrivere, e rappresentare con le tecniche del disegno, le caratteristiche fondamentali formali e costruttive di semplici oggetti geometrici piani e solidi .

#### **Obiettivi trasversali minimi**

Far acquisire la consapevolezza di come il disegno tecnico rappresenti uno strumento che consente la restituzione in forma grafica, immediatamente comprensibile, di un'idea progettuale fondata oltre che sull'inventiva e sulla creatività personale, anche su tutta una serie di altre conoscenze storiche, giuridiche, tecnologiche che devono essere apprese in tutte le altre discipline del corso di studio per geometri.

### **PROGETTAZIONE**

(Triennio)

#### **PREREQUISITI**

- Avere acquisito i metodi delle rappresentazioni grafiche con riferimento ai programmi e ai contenuti della 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> classe.
- Acquisizione di elementi e fondamenti di chimica e fisica riconducibili allo studio dei materiali da costruzione ed ad elementi costruttivi tipici delle costruzioni civili.
- Acquisizione di elementi di base di arte e storia dell'architettura con riferimento al periodo delle origini della civiltà ed all'arte greco romana.

## STANDARD MINIMI

- Saper utilizzare il disegno tecnico come strumento della progettazione, acquisendo i suoi concetti come attività complessa, sviluppabile in fasi successive ed organizzate logicamente;
- Conoscere i caratteri distributivi e gli elementi costruttivi degli edifici residenziali;
- Conoscere la moderna tecnologia dei materiali da costruzione ed il loro utilizzo nell'edilizia acquisendo il linguaggio tecnico opportuno;
- Conoscere le tipologie edilizie abitative e gli elementi costruttivi costituenti gli edifici;
- Saper redigere gli elaborati grafici di un progetto di massima e dei particolari costruttivi di un edificio;
- Conoscere gli elementi fondamentali dell'analisi territoriale e della strumentazione urbanistica generale ed esecutiva inquadrata nelle normative nazionale e regionale;
- Conoscere gli elementi di base con riferimento alla storia delle costruzioni riguardante il panorama compreso tra le origine della civiltà e l'architettura contemporanea.

## COSTRUZIONI

( Triennio e 2<sup>a</sup> classe progetto cinque)

### PREREQUISITI

- Conoscere le grandezze fisiche fondamentali;
- Conoscere e saper risolvere equazioni algebriche di primo grado;
- Conoscere gli elementi fondamentali della geometria.

## STANDARD MINIMI

- Saper riconoscere le azioni esterne, valutarne le sollecitazioni e saper dimensionare un semplice elemento costruttivo;
- Saper individuare le azioni agenti sulle strutture ed eseguire l'analisi dei carichi;
- Conoscere le norme, le caratteristiche delle costruzioni in muratura, legno e acciaio e saperne verificare un semplice elemento costruttivo;
- Conoscere le problematiche derivanti dalla stabilità dei terreni;
- Conoscere le tipologie dei muri di sostegno e saperne eseguire un progetto esecutivo;
- Conoscere le principali norme sui LL.PP. e le principali norme sulla sicurezza e sulla direttiva cantieri.

## IMPIANTI

( Triennio)

### PREREQUISITI

Conoscenze delle grandezze fisiche ed uso delle proporzioni;

Conoscenze delle fonti energetiche primarie ed alternative.

Forme di trasmissione del calore

## STANDARD MINIMI

### Terza Classe

- acquisire le conoscenze di base per poter affrontare lo studio delle macchine e in genere, per poter comprendere il funzionamento dei meccanismi

- idee chiare sulle fonti energetiche e sul loro razionale impiego, conoscenze definite sui criteri di risparmio energetico e sulle possibilità di utilizzare fonti alternative e rinnovabili di energia
- Conoscere i circuiti elettrici per comprendere gli impianti di cantiere, saper leggere ed interpretare gli schemi di impianti elettrici e di illuminazione al fine di concorrere alla corretta messa in opera, nel rispetto delle norme di protezione e di prevenzione contribuire al processo formativo con l'acquisizione di conoscenze specifiche per meglio comprendere la realtà, intesa come ambiente, territorio edificato;

#### **Quarta Classe**

- conoscenza dei concetti di base per interpretare correttamente il moto di un liquido in tubazioni e canali
- conoscenza delle fonti di approvvigionamento idrico per uso potabile, dei fabbisogni medi per persona e per diverse utenze, nonché dei trattamenti più opportuni sia per la potabilizzazione che per la destinazione dell'acqua ad usi diversi in impiantistica e in edilizia in genere
- conoscere le pompe e il loro comportamento, essere in grado di definire in linea di massima i fabbisogni idrici di un edificio e proporzionare il sistema di pressurizzazione
- Conoscenza e competenza dei criteri di definizione dei fabbisogni idrici in piccole unità abitative, con capacità progettuali di impianti sia per l'acqua fredda che per l'acqua calda sanitaria
- Conoscere i criteri per il corretto proporzionamento, in edifici di modeste entità, delle reti di scarico pluviale e fecali e un corretto impianto di ventilazione
- Conoscenza delle apparecchiature igienico-sanitarie di corrente impiego nell'edilizia abitativa e saperne prevedere l'impiego in rapporto alla qualità dell'unità abitativa e degli spazi disponibili

#### **Quinte classi**

- Buone conoscenze sulle reti idriche, con particolare attenzione ai diversi tipi di tubazioni, alla loro messa in opera e ai serbatoi
- Conoscere il quadro complessivo degli impianti destinati a creare negli ambienti chiusi condizioni microclimatiche predefinite, con capacità di raffronto tra le diverse caratteristiche dell'uno rispetto all'altro
- Buona conoscenza e capacità di scelta dai cataloghi dei costruttori delle fondamentali apparecchiature termotecniche normalmente impiegate negli impianti di riscaldamento
- Conoscenza dei principi teorici che stanno alla base del calcolo dei fabbisogni termici degli edifici e di ciascun ambiente, nel rispetto delle norme vigenti in termini di contenimento dei consumi energetici.
- Saper distinguere i più affermati tipi di reti tubiere negli impianti di riscaldamento ad acqua calda.

## **TOPOGRAFIA**

### ***Prerequisiti***

Geometria	Triangoli, poligoni, circonferenza
Trigonometria	Le funzioni trigonometriche, Teorema dei seni e di Carnot
Fisica	Ottica: riflessione-rifrazione-lenti sottili-propagazione delle onde
Scienza e geografia	La forma della terra e i suoi moti

### **1° Anno del corso di topografia**

- conoscere gli elementi ed i concetti di base dal punto di vista del calcolo, del territorio, del campo operativo, della strumentazione e della accettabilità dei risultati, per preparare le conoscenze applicative nel prosieguo del corso;
- applicare i concetti del calcolo e le relative tecniche, con applicazioni nella trigonometria per l'individuazione di un punto nello spazio;
- conoscere gli elementi di base per la rappresentazione territoriale e morfologica del terreno;
- sviluppare le capacità critiche e di scelta utilizzando semplici strumenti topografici;
- potenziare le capacità di organizzare le osservazioni che vengono progressivamente presentandosi, siano essi di classificazione che di interpretazione dei dati;
- saper individuare le fonti di errore ed i limiti di accettabilità di una misura

## **2° Anno del corso di topografia**

- conoscere gli elementi principali della strumentazione, le tecniche del rilievo, la cartografia per poter affrontare nel prosieguo del corso i problemi tecnici e progettuali;
- conoscere ed applicare i concetti di base per l'utilizzo degli strumenti topografici nelle misurazioni semplici;
- comprendere ed utilizzare i metodi di misura e saper discernere le tecniche del rilievo;
- condurre con padronanza, intesa come saper utilizzare in modo consapevole le tecniche del rilievo e le relative restituzioni;
- saper operare nelle attività tese alla descrizione ed alla conoscenza del territorio;
- saper leggere il territorio, rilevandolo ed inserendolo nella cartografia;
- saper leggere un progetto cartografico ed inserirlo nel territorio;
- potenziare le capacità di organizzare le osservazioni, classificandole, interpretando i dati, elaborandoli e riportandoli sulla cartografia e viceversa;
- acquisire le conoscenze necessarie sulla rappresentazione territoriale e morfologica del terreno
- saper individuare le fonti di errore ed i limiti di accettabilità delle misure

## **3° Anno del corso di topografia**

- saper applicare i concetti acquisiti negli anni precedenti per la risoluzione di problematiche reali, sapendo discernere con logica nell'ampio orizzonte cognitivo;
- sviluppare la capacità di eseguire, utilizzare e valutare l'attività topografica finalizzata agli scopi tecnici;
- saper discernere e scegliere le metodologie più sicure nei confronti dell'attendibilità per avere una rispondenza più aderente alla realtà;
- conseguire le conoscenze che permettono di usare la cartografia ed i risultati ottenuti con tecniche diverse di rilievo terrestre ed aereo;
- potenziare le capacità di organizzare le osservazioni, di effettuare scelte interpretando i dati, di risolvere l'applicazione ed interpretare i risultati;
- confrontarsi con il territorio per individuare le problematiche legate ad esso;
- confrontarsi con le istituzioni, gli uffici tecnici, per conoscere l'organizzazione con cui si avrà a che fare nella vita lavorativa;

## **DIPARTIMENTO GIURIDICO-ECONOMICO ESTIMATIVO**

### **Geopedologia, Economia ed Estimo**

- Saper redigere correttamente relazioni di stima ed esprimere, con proprietà di linguaggio le proprie opinioni.
- Saper operare nel settore della tutela del territorio urbano, nella gestione delle risorse ambientali e nell'uso del territorio nel quadro di uno sviluppo eco-compatibile.
- Possedere approfondite conoscenze dell'economia territoriale e correttamente esprimere valutazioni circa l'impatto che le opere progettate potranno avere sull'ambiente anche in termini di costi-benefici.
- Possedere un'approfondita conoscenza delle moderne tecnologie che riguardano il Catasto ed in particolare il NCEU.
- Possedere i più importanti contenuti disciplinari relativo all'estimo e conoscere gli strumenti matematici necessari per risolvere i casi più semplici delle stime agrarie, urbane e legali.
- Saper giustificare in modo opportuno i dati economici adoperati.
- Saper utilizzare le informazioni estrapolate da fonti diverse.

### **Diritto-Economia**

#### *Biennio*

- Acquisire le conoscenze di base nel campo giuridico-economico per vivere in un sistema sociale complesso come l'attuale.
- Usare correttamente la terminologia giuridico-economico esponendo in modo semplice ma chiaro le conoscenze acquisite.
- Acquisire autonomia nel lavoro.
- Comprendere la complessità dei più attuali problemi di una realtà non solo nazionale ma europea e mondiale.

#### *Triennio*

- Conoscere i punti fondamentali dei contenuti essenziali del diritto civile, commerciale, amministrativo, urbanistico ed ambientale, con il loro linguaggio specifico ed usarlo in una scorrevole esposizione orale.
- Rielaborare ed argomentare i contenuti appresi in modo critico e personale, effettuando collegamenti con le varie discipline.
- Riconoscere l'area di azione della normativa e le possibili procedure da utilizzare nei diversi settori operativi, applicando le conoscenze a casi pratici.
- Consultare correttamente strumenti specifici di settore.

### **Azioni programmate per le funzioni strumentali**

L'attività didattica è finalizzata sia ad assicurare a tutti gli studenti il conseguimento di una formazione di base professionale più completa possibile che a valorizzare le eccellenze.

Al raggiungimento di questi obiettivi saranno chiamati a dare il loro supporto tutte le professionalità presenti nell'istituto che saranno coadiuvate da figure strumentali all'attuazione del piano dell'offerta formativa, due docenti per ogni area, uno che presti servizio nella sede centrale l'altro nella succursale, suddivise in quattro macro aree:

#### **Area 1 – Gestione del Piano dell'Offerta Formativa P.O.F.**

- Coordinamento delle attività del piano
- Coordinamento della progettazione curricolare
- Valutazione delle attività del Piano
- Coordinamento dei rapporti tra la scuola e le famiglie

#### **Area 2 – Sostegno al lavoro dei docenti**

- Analisi dei bisogni formativi e gestione del Piano di formazione e aggiornamento.
- Accoglienza dei nuovi docenti
- Produzione dei materiali didattici
- Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie e della biblioteca
- Cura della documentazione educativa
- Coordinamento nella scuola dell'attività di tutoraggio connessa alla formazione universitaria dei docenti

### **Area 3 – Interventi e servizi per studenti**

- Coordinamento delle attività extracurricolari
- Coordinamento e gestione delle attività di continuità di orientamento e tutoraggio
- Coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero

### **Area 4 – Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterne**

- Coordinamento dei rapporti con enti pubblici e/o aziende anche per la realizzazione di stage formativi
- Coordinamento delle attività di scuola – lavoro e di stage formativi
- Coordinamento delle attività con formazione professionale

## **Attività di Orientamento**

L'orientamento scolastico e professionale è un progetto chiave per l'offerta formativa, riguarda tutti gli studenti dell'Istituto, a livelli diversi, ed è parte integrante dei curricoli di studio, poiché si svolge sia in ore curricolari che extracurricolari con la partecipazione anche di soggetti esterni.

L'attività, nel biennio, avrà prevalentemente la funzione di consolidare le scelte nonché di aiutare alunni in difficoltà a superare la fase di transizione legata all'ingresso nel nuovo ciclo di studi; nel triennio, tenderà a sviluppare attitudini, interessi e motivazioni.

L'orientamento così strutturato dovrà:

- fornire strumenti che consentano agli alunni di essere protagonisti del loro futuro;
- definire le propensioni degli individui in formazione (orientare e/o riorientare);
- ampliare l'offerta formativa ed educativa nel rispetto delle esigenze di soggetti in continua trasformazione;
- qualificare e rendere efficaci le scelte.

**L'informazione e la formazione** saranno le modalità fondamentali dell'attività orientante che si articola in orientamento in entrata e orientamento in uscita.

### **Orientamento in entrata**

Con l'estensione dell'obbligo a sedici anni (Decreto n.139 del 22 agosto 2007), pubblicato in Gazzetta Ufficiale (n. 202 di venerdì 31 agosto 2007, Serie generale) e l'introduzione del nuovo sistema scolastico, il momento della scelta del percorso di studi e/o di formazione prevede una lunga fase di orientamento che abbraccia sia gli anni della scuola media inferiore che i primi anni della scuola superiore.

In questa nuova ottica le attività orientanti saranno intensificate per evitare dannosi scollamenti tra i vari ordini di scuola e di formazione.

- distribuzione materiale;
- pubblicazione e informazione dei piani di studio attivati nelle scuole medie del Catanzarese.

Durata: Novembre 2009 – Febbraio 2010.

Risorse umane:

- Responsabile del progetto;
- Progettazione e realizzazione del manifesto e del CD ROM ;
- Docenti interni;
- Corso AUTOCAD.

Beni e servizi: Obiettivi:

- visite;
- Materiali di consumo;

### **Orientamento in uscita**

Per definire al meglio le propensioni individuali e orientare verso un personale progetto di vita, si prevedono attività diversificate, comprendenti :

- **moduli di riorientamento** per gli alunni che manifestano orientamenti incoerenti con l'attività formativa intrapresa;
- diffusione di informazioni riguardanti il mondo del lavoro e l'università per facilitare scelte consapevoli all'uscita dal sistema scolastico;
- attivazione di uno **sportello di orientamento** per fornire informazioni corrette e aggiornate sulle scelte post-diploma;
- visite guidate agli Atenei della Calabria, conferenze informative e incontri con referenti per l'orientamento;
- attività di consolidamento delle competenze.

### **Soggetti promotori:**

- Referenti e tutor cureranno la raccolta dati iniziale e coordineranno le attività formando un'equipe permanente;
- Singoli insegnanti e/o Consigli di classe nella loro programmazione individueranno le attività più adatte a completare il processo educativo e formativo degli alunni (nel rispetto, sempre, delle esigenze manifestate) e ne cureranno l'espletamento.

### **Attività per sostenere alunni con difficoltà di apprendimento e integrazione alunni diversamente abili**

Sia nel biennio che nel triennio il "processo formativo" sarà strutturato in continuità, senza improvvisi mutamenti di scenario didattico, per favorire il graduale passaggio verso un approccio autonomo allo studio e creare i presupposti per una relazionalità positiva.

Per gli alunni che presentano carenze e difficoltà di apprendimento, saranno attivati strumenti come sportelli didattici, corsi di recupero, ed in casi particolari , interruzione delle attività didattiche, per brevi periodi, per consentire all'alunno di recuperare.

Per gli alunni diversamente abili si attiveranno strumenti e strategie personalizzate con l'ausilio di personale specializzato e progetti specifici.

*PROGETTO MERISTEMA*

**G. I. O.**  
**(Gruppo interno Operativo)**

**UNA SCUOLA PER RAGAZZI DIVERSAMENTE ABILI**

*una preziosa risorsa in movimento che reclama diritti e non assistenza*

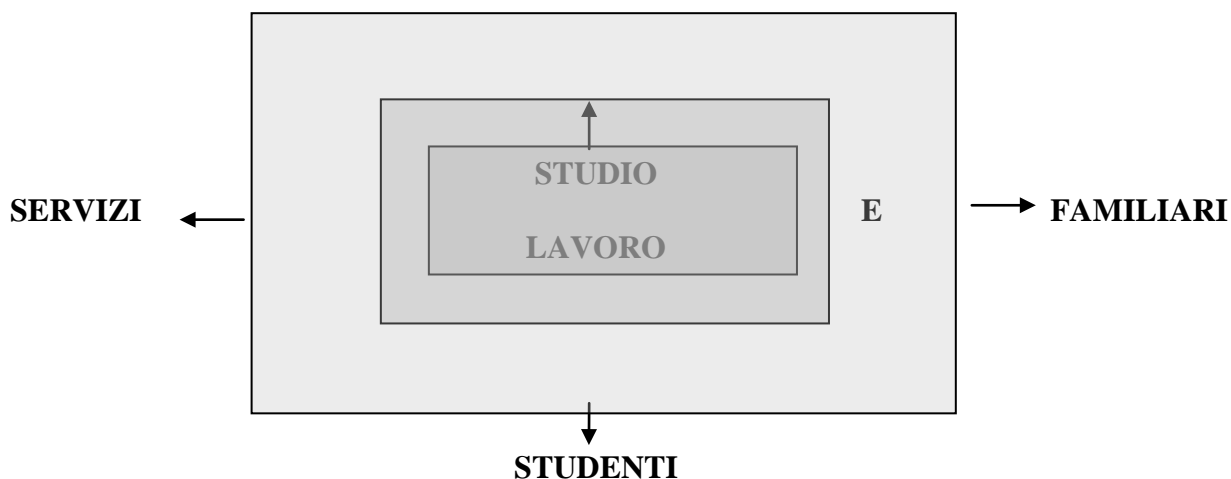
L'Istituto tecnico per geometri, nello spirito della dirompente innovazione tecnologica propone una valida attività di integrazione e di orientamento agli alunni diversamente abili, avvalendosi dei più aggiornati supporti informatici. L'Istituto dispone di docenti di sostegno competenti e specializzati per aree disciplinari, di aule multimediali e di numerosi software didattici, che consentono la strutturazione di percorsi rieducativi/riabilitativi mirati alla specificità del deficit.

**LE RISORSE DELLA SCUOLA PER GLI ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI**

<b>RISORSE UMANE</b>	<b>RISORSE TECNICHE</b>	<b>RISORSE ESTERNE</b>
Docenti di sostegno Docenti curricolari Esperti esterni	Laboratorio informatico <input type="checkbox"/> <i>Ausili informatici e multimediali</i> <i>Libri di testo specifici</i> <i>Calcolatrici semplificate</i> <i>Laboratorio di autonomia personale e sociale</i> <i>Laboratorio di comunicazione facilitata</i> <i>Laboratorio di ceramica</i>	Collegamento con la cooperativa onlus MERISTEMA
<b>STRUMENTI</b>		
Software didattici, specialistici in Difficoltà specifiche dell'apprendimento: Comprensione del testo Recupero in ortografia Navigazione testuale Metodo di studio Problemi di discalculia		Software didattici, specialistici in Difficoltà afferenti l'autonomia sociale: La mia autostima: attività di sviluppo personale per una buona immagine di sé  Il mondo di Kevin

**PREMESSA**

L'art. 15 della legge 104/92, la cosiddetta legge quadro nata per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone in situazione di handicap (diversamente abili), recita: " Presso ogni circolo didattico e Istituto di scuola superiore di 1° e 2° grado, sono costituiti gruppi di studio e di lavoro composti da insegnanti, operatori dei servizi, da familiari e studenti, con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal Piano Educativo"



**Obiettivi**

- Il G.I.O. si propone di perseguire gli obiettivi dell'integrazione, partendo dal principio che l'intervento educativo non si prefigge soluzioni miracolistiche, ma lo sviluppo massimo delle potenzialità di ogni allievo.
- Sviluppare le potenzialità dell'allievo diversamente abile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

**Attività**

- Il gruppo di lavoro interno assume compiti di collaborazione alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal Piano dell'Offerta Formativa.

**FUNZIONI E COMPITI DEL GIO**

AMBITO INTERNO: rapporti con la scuola e la famiglia

AMBITO ESTERNO: interistituzionali

**Il seguente schema visualizza i compiti di Studio del GIO:**



A cura del gruppo G.I.O.:

- Coordinatrice Prof.ssa De Rosa Maria Rosaria
- Docente di Sostegno Prof.ssa

## Centro di Informazione e Consulenza (C.I.C.)

Il nostro istituto ha un'attenzione particolare alle problematiche che colpiscono i giovani in questo loro particolare momento di crescita. Quindi al fine di sostenerli, aiutarli e prevenire situazioni di sbandamenti comportamentali, si avvale del supporto di personale specializzato delle A.S.L. e di docenti esperti per attivare strategie adatte, ad ogni singola situazione, per contenere al massimo il disagio che viene vissuto con evidenti effetti collaterali alla vita sia scolastica che relazionale.

### Obiettivi

- Fornire agli studenti un servizio di ascolto, di informazione e di consulenza.
- Educare gli studenti all'individuazione dei problemi relativi all'età scolare costruendo un ambiente sereno all'interno della scuola.
- Potenziare atteggiamenti positivi e risolutivi di fronte a situazioni *problematiche*.
- Indicare ad allievi e famiglie ulteriori tappe verso il benessere individuale.

### Attività

- Seminari, incontri con esperti del SERT, del consultorio, dell'A.S.L., dell'Università.
- Attivazione dell'aula C.I.C. come spazio polifunzionale dove gli studenti possano parlare di sé e comunicare con gli altri
- Apertura dello " Sportello C.I.C." per soddisfare i bisogni emergenti.

## ATTIVITÀ FORMATIVE EXTRACURRICULARI

**Si elencano di seguito i progetti extracurricolari previsti per l'anno scolastico 2010/2011.**

La partecipazione a questi progetti dà luogo per gli alunni, all'acquisizione di un **credito scolastico**, purché vi sia, a fine corso, una certificazione delle competenze acquisite e l'allievo non presenti nelle attività curriculari una frequenza irregolare.

Si puntualizza che nelle attività extracurricolari il collegio dei docenti e il consiglio d'Istituto hanno deliberato la costituzione del **Centro Sportivo Scolastico** per la partecipazione ai **Giochi Sportivi Studenteschi 2010/2011**.

Le attività programmate sono:

- **atletica leggera,**
- **corsa campestre,**
- **calcio a 5 maschile**
- **tennis tavolo.**

## SUPERCLASSE CUP

Due, ed entrambi fondamentali, i messaggi – chiave che superclasse CUP vuole condividere con gli studenti di tutte le scuole italiane.

Innanzitutto l'importanza del calcio come "contenitore" di valori genuini come: la passione, l'aggregazione, il divertimento, il movimento, il rispetto delle regole.

In secondo luogo, ma strettamente collegata, l'importanza di uno stile di vita attivo, espressione dei benefici che l'attività sportiva e il movimento possono portare alla crescita fisica e psicologica degli studenti.

Questi due messaggi lanciati da superclasse CUP saranno rappresentati sia in campo, durante i tornei scolastici, sia in classe, con la realizzazione dei superclasse News.

## PROGETTO NAUTILUS

Il nostro Istituto è privo di palestra e di spazi attrezzati in cui poter fare attività ginnico-sportiva però, ha il vantaggio di essere ubicato a 200 metri dalla piscina comunale. Da ciò è nata l'idea di fare svolgere la lezione di Educazione Fisica in piscina per due ore consecutive (le ultime due dell'orario del giorno). Gli alunni si recheranno in piscina accompagnati dai rispettivi docenti di Educazione Fisica coadiuvati all'interno, da un istruttore di nuoto in servizio presso l'impianto sportivo.

## **IL RAFTING E L'ARRAMPICATA SPORTIVA**

### **Avventure e valorizzazione del parco del Pollino**

A fine di far conoscere alcune realtà del nostro territorio, di apprezzare il fascino della natura allo stato puro e di affrontare delle sfide con se stessi, si propone, dopo un'adeguata preparazione sia teorica che fisica, di praticare, sotto la guida e tutela di personale specializzato del CAI, delle arrampicate di costoni con visita alla "Grotta del Romito" e su un tratto del fiume Lao del **rafting**, cioè fare una discesa fluviale su un particolare gommone inaffondabile e autosvuotante, il *raft*, appunto. L'equipaggio (4-8 persone) governa l'imbarcazione tra le rapide grazie alle pagaie, mentre per la sicurezza sono previsti:

- muta in neoprene
- giubbotto ad alto galleggiamento
- casco

## **PORTE APERTE ALLA SOLIDARIETA'**

La scuola riconosce e ritiene fondamentale l'educazione al volontariato come elemento significativo del percorso formativo dello studente. La cultura della solidarietà a scuola è una valida esperienza di apprendimento non formale ed una straordinaria occasione di crescita personale per l'intera comunità scolastica.

Riuscire ad avvicinare il giovane alla cultura della donazione, più che in termini materiali, in termini di coinvolgimento umano ai bisogni del fratello regalandogli, un po' del proprio tempo, una parola, un sorriso o solo non restando indifferenti a situazioni di estremo disagio, vuol dire formare una persona responsabile e attenta ma predisposta ad alleviare, anche un poco, i mali che affliggono la nostra società.

### **Obiettivi**

- individuare un referente per le attività di volontariato da inserire nel P.O.F.;
- Promuovere nel giovane il culto della solidarietà
- creare una rete di solidarietà tra le scuole, con il coinvolgimento di studenti, docenti e volontari;
- monitorare il volontariato studentesco attraverso l'elaborazione dei dati quantitativi e qualitativi raccolti con il monitoraggio effettuato nel corso dell'anno;
- il consolidamento, in rete, della cooperazione tra Scuola e territorio (Organizzazioni, Enti e Istituzioni);
- il coinvolgimento di volontari delle Organizzazioni di volontariato nella gestione dei punti scuola.

## **QUOTIDIANO IN CLASSE**

Il progetto mira a far conoscere il ruolo del giornale, quale strumento fondamentale per la comunicazione, della società in cui viviamo.

Leggendolo e commentandolo sotto la guida dell'insegnante, si cerca di dare allo studente strumenti idonei per muoversi, comprendere e rafforzare il proprio pensiero critico nei confronti dei continui stimoli ed opinioni delle varie testate

## **CONOSCIAMO LA CITTA'**

Il progetto nasce dalla consapevolezza che molti studenti, sia perché pendolari sia perché le loro famiglie gravitano intorno al quartiere Lido, hanno una conoscenza molto superficiale se non nulla della propria città e del relativo interland nelle sue caratteristiche, storiche, economiche, culturali, artistiche ed urbanistiche.

Obiettivi:

- valorizzare la conoscenza del territorio e dell'ambiente di vita
- rafforzare l'importanza del senso di appartenenza e dell'identità urbana
- sviluppare metodologie e competenze sulla tematica generale del "guardarsi intorno e capire la città"
- imparare a seguire tre piani principali: il tempo, lo spazio, i documenti
- saper raccogliere informazioni, elaborare e verificare i dati
- incrociare fonti diverse:
  - osservazione diretta
  - documenti scritti
  - testimonianze orali
  - lettura del territorio
- utilizzare in chiave didattica il patrimonio documentario conservato nell'Archivio storico della città

## **OLIMPIADI DELLA MATEMATICA**

Finalità: Studiare la matematica giocando e divertendosi!!

Obiettivi:

- Organizzare informazioni secondo un ordine logico per costruire passo dopo passo la soluzione di un problema
- Comprendere correttamente i termini di un quesito o di un gioco
- Stimolare l'intuizione e la razionalità
- Rafforzare competenze matematiche
- Percepire visivamente la soluzione di un problema
- Stimolare la curiosità verso l'aspetto ludico della matematica per comprenderne il suo fascino e la sua applicabilità fuori dal contesto scolastico
- Fornire suggerimenti metodologici per affrontare i giochi e le gare

Struttura temporale:

Le prime tre gare previste dal progetto sono le seguenti:

- Giochi di Archimede il 17 Novembre 2010
- Gara provinciale in data da definire ( presumibilmente Febbraio 2011)
- Olimpiadi Nazionali della Matematica in data da definire

Le attività da realizzarsi, sono orientate ad "allenare" gli allievi dell'Istituto, selezionati a partecipare alle prime due gare.

## **LIBERA-MENTE**

**Tecniche autobiografiche nell'educativa per adulti in condizioni di condanna penale  
Le "Life History"**

Le scienze umane hanno scoperto, sollecitate dal pensiero pedagogico, che raccogliere le storie di vita è un passaggio obbligato per rischiarare mondi e situazioni, per penetrare più in profondità nelle cause e nelle ragioni di eventi che, con un'osservazione soltanto dall'esterno, non ci potrebbero certamente più oltre svelare quanto hanno da dirci.

Le storie delle persone, raccontate da loro stesse, scritte od orali, riescono a raccontarci invece ciò che emerge dalla loro interiorità, ci comunicano i vissuti dei narratori, i loro punti di vista.

Allorché i ricercatori compresero che anche una sola storia non doveva andare omologata alle altre entro categorie e tipologie, bensì valorizzata nella sua unicità, si affermò uno stile di ricerca, nato sul campo, detto "clinico".

Il punto di vista clinico, affermatosi in psicologia, e che ha rappresentato una svolta epistemologica nella ricerca scientifica di importanza capitale, va denominato in pedagogia "autobiografico" per almeno due ragioni:

- in primo luogo perché la parola clinica" è ormai, nel linguaggio comune, sempre riferita a situazioni di malessere, malattia, anormalità;
- in secondo luogo, perché lo studio clinico di chicchessia, qualora venga annunciato come tale, allarma, per la prima ragione, qualsivoglia interlocutore, lo apparta e separa dalla vita di tutti i giorni e dalla quotidianità delle relazioni rendendolo speciale.

Quindi il punto di vista autobiografico si presenta invece più fluido concettualmente soprattutto nell'evidenza della trasversalità della nozione di autobiografia a tutte le scienze che si occupano di singolarità, per non parlare della letteratura delle arti figurative, dal momento che autobiografico è un autoritratto, un romanzo, una poesia, ecc.

La ricerca autobiografica ha visto per primi scendere in campo soprattutto sociologi, antropologi e operatori sociali, accomunati da un desiderio, ora di carattere scientifico, ora di carattere assistenziale: quello di aprire la strada, attraverso le ricerche condotte con il metodo delle storie di vita sulle condizioni di emarginazione, disadattamento sociale, povertà culturale, all'epistemologia della soggettività e della narrazione.

### **Obiettivi:**

All'interno degli istituti di pena circondariali è stato realizzato più volte questo tipo d'intervento didattico - pedagogico d'approccio alle tecniche autobiografiche, e molte storie di vita sono state rilevate e narrate.

Questo tipo di "cura" sulla propria identità può dare la possibilità al detenuto d'affrontare, nell'isolamento dal mondo esterno, di liberare la mente attraverso un percorso di rivisitazione e rielaborazione del proprio passato, e farlo diventare una risorsa per il presente: migliorare la qualità della propria vita anche in un contesto di restrizione obbligatoria.

## **"SCRIVERE DI SÈ A SCUOLA"**

### **Tecniche Autobiografiche e diaristiche" per alunni della scuola secondaria:**

L'autobiografia, è un'attività di carattere formativo che si prefigge di indurre attitudini all'autoformazione in ogni età della vita.

Tra le discipline da introdurre didatticamente a scuola rappresenta un'innovazione sia sul piano prettamente didattico che su quello specificatamente socio-psicologico.

Lo scopo è quello di predisporre, in una classe pilota o in più classi, un laboratorio autobiografico. Esso deve rappresentare, per i ragazzi e per i docenti, uno spazio privilegiato in cui possano diventare protagonisti di un percorso di riflessione su di sé, di ricostruzione del proprio iter di apprendimento per gli allievi e della propria professionalità per gli insegnanti.

La possibilità di una metacognizione sul lavoro della propria mente in ambito esistenziale e più nello specifico scolastico, considerata la dimensione emozionale come intrecciata a quella cognitiva, può essere utile ai ragazzi e agli insegnanti per sviluppare capacità di orientamento automatico di fronte al proprio presente e riflettere sulle motivazioni personali rispetto al percorso scolastico o didattico.

L'assunzione di una consapevolezza personale e di gruppo della propria condizione d'apprendimento e di crescita per gli allievi e di scelte didattiche per i docenti, si può esplicitare nella costruzione di un testo autobiografico .

La nostra proposta didattica non si limita delle classi in modo sperimentale, in occasioni dedicate allo studio, alla rappresentazione, alla narrazione di sé. L'ambizione della pedagogia della memoria è oggi quella di fare in modo che dalla scuola prendano vita grazie ai margini che oggi il regime di autonomia consente esperienze che creino piccole comunità di ricerca (e quindi di realizzate da chi ha a cuore, in spazio territoriale da disegnare, la salvaguardia delle memorie di chi in quel territorio ha vissuto.

## **PROGETTO “ ORFEO ”**

Questo progetto, che presenta elementi particolarmente significativi sia sul piano pedagogico che sul quello formativo, è volto a promuovere la conoscenza nonché l'approfondimento dell'educazione musicale e strumentale in un percorso rivolto ai ragazzi che frequentano l'Istituto, con lo scopo ben preciso di creare attraverso il linguaggio musicale un punto di riferimento alternativo all'imperante gusto prettamente consumistico della cultura musicale, consentito, peraltro proprio dalla mancanza di strutture adeguate.

L'idea di coinvolgere gli studenti e di avviarli alla conoscenza ed alla pratica di un sistema espressivo e di comunicazione universale come il linguaggio della musica, significa avvicinarli in modo diverso, di aprirli ad una forma di comunicazione più accessibile, più personale, più facilmente assimilabile che promuova un percorso di aggregazione sociale nonché elevazione culturale

Obiettivi:

- utilizzare il linguaggio della musica per favorire l'integrazione, facendo vivere ai ragazzi coinvolti, sani momenti di aggregazione e di socializzazione.

Durata: annuale.

Risorse umane:

- coordinamento e segreteria associazione.

## **PROGETTO PER IL CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO D'IDONEITÀ ALLA GUIDA DEL CICLOMOTORE**

**Attività prevista:**

La legge n. 214 dell' 1/8/2003, ha introdotto l'obbligo del patentino per condurre i ciclomotori a due, tre o quattro ruote, di cilindrata non superiore a 50 cmc .

Il patentino si consegue con il superamento di un esame teorico , al quale si può accedere solo dopo aver frequentato un apposito corso di almeno 12 ore, dedicato all'educazione stradale: norme di comportamento, segnaletica stradale, norme di circolazione.

La stessa legge 214/2003 ha anche introdotto l'obbligo di organizzare, a titolo gratuito per gli allievi, dei corsi all'interno delle istituzioni scolastiche.

Al fine di ottemperare al dispositivo di norma è stato redatto il presente progetto che prevede l'istituzione dei suddetti corsi.

L'attività contribuisce all'arricchimento dell'offerta formativa e, pertanto, sarà inserita nell'ambito di quelle previste dal P.O.F. dell'Istituto, previa delibera di approvazione del Collegio Docenti

Il progetto dovrà essere finanziato con il fondo d'Istituto 2010/2011, anche se una quota della spesa, non ancora definibile ma, sicuramente, di modesta entità, sarà corrisposta dal M.I.U.R. che, a tale fine, dispone di finanziamenti appositi.

## **REALIZZAZIONE E GESTIONE SITO I.T.G. "R. PETRUCCI"**

Responsabile del progetto: Prof. Critelli A.

### **Finalità**

Implementare e migliorare i livelli di comunicazione e di informazione interni ed esterni all'istituzione scolastica

### **Obiettivi**

- Rappresentare l'identità dell'Istituto
- Offrire servizi per i diversi utenti: genitori, alunni e docenti
- Documentare le esperienze scolastiche
- Progettare un sito accessibile
- Favorire la navigazione sicura e un uso consapevole di Internet da parte degli alunni
- Favorire l'interattività con l'utente

### **Destinatari**

Le famiglie, gli alunni e i docenti

### **Metodologia**

Il responsabile del progetto con la collaborazione di alcuni colleghi ( GruppoWeb) si assume l'incarico di:

- Sviluppare la struttura del sito
- Raccogliere la documentazione per le pagine web
- Garantire l'aggiornamento del sito
- Realizzare e pubblicare pagine web il più possibile conformi alle disposizioni della Legge Stanca e ai criteri di Accessibilità e Fruibilità
- Verificare l'accessibilità del sito con l'ausilio di validatori automatici e non
- Realizzazione di un "Piccolo Portale" per gli alunni della Scuola Primaria
- Realizzare strumenti dinamici all'interno delle pagine del sito

## **PROGETTO CULTURA (UNIVERSITÀ MEDITERRANEA)**

Il progetto proposto dalla facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria e, sotto la responsabilità della Prof.ssa Luisa Fattorusso, si propone attraverso incontri e attività seminari programmati presso le scuole e la facoltà di Ingegneria per consentire agli studenti degli istituti superiori di familiarizzare con gli ambienti di ricerca e in generale con le materie tecnico-scientifiche che sono alla base del progresso tecnologico come chimica, fisica e matematica applicata.

Iniziative:

- Dibattiti/forum
- Laboratori aperti
- Incontri periodici
- Workshop interattivi
- convegno

Aree scientifiche:

- scienze matematiche e informatiche
- scienze fisiche
- scienze chimiche

## **RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DI UNO SPAZIO PUBBLICO DEL CENTRO STORICO CITTADINO**

**Destinato agli allievi del V anno del corso serale.**

In questi ultimi anni la nostra città è stata oggetto di una serie di opere edilizie di riqualificazione socio-ambientale, che hanno dato luogo ad una vera e propria operazione di “maquillage” alle vie, ai vicoli e alle piazzette del centro storico, deturpate nel corso degli anni da dissennate stesure di asfalto, riportandole al loro più confacente aspetto originario.

**Obiettivi:** si intende fornire agli studenti dell'ultimo anno del corso serale, un'opportuna concreta esperienza di quella che sarà la loro futura attività professionale, attraverso la realizzazione di un progetto di riqualificazione ambientale di un piccolo spazio pubblico ricadente nel cuore di uno dei più antichi rioni del centro storico cittadino, già individuato in quello denominato “Spiazzo del sole”.

**Modalità:** gli studenti si troveranno ad affrontare tutte le varie fasi progettuali, dal rilievo dello stato di fatto, all'individuazione della migliore soluzione di progetto, alla compilazione dei principali elaborati necessari alla realizzazione dell'opera.

**Finalità:** si curerà l'aspetto della formazione professionale degli allievi, per promuovere l'acquisizione della capacità, pratica e sostanziale, necessaria per operare in maniera adeguata nel settore edilizio, mediante l'utilizzazione delle moderne strumentazioni oggi a disposizione.

## **USO DELLA TECNOLOGIA GPS APPLICATA AI RILIEVI PLANO-ALTIMETRICI ED AL PROGETTO STRADALE CON ESERCITAZIONI DI PICCHETTAMENTO SUL TERRITORIO**

Il progetto si propone di promuovere la formazione degli studenti e consentire loro di essere al passo con i tempi e vicini al mondo del lavoro.

Si vuole raggiungere tale obiettivo attraverso l'utilizzo del sistema G.P.S. che rappresenta una delle tecniche più avanzate, in termini di rilevamento e controllo sistematico del territorio, in tutte le applicazioni: geodetiche, topografiche e catastali.

Saranno avviati due progetti, ognuno dei quali inerente al programma di studio previsto per ciascuna classe. Uno sarà rivolto alle eccellenze in topografia del IV anno e l'altro a quelle del V anno.

Entrambi i progetti avranno lo scopo comune di incentivare con un premio, individuato in un soggiorno presso un'azienda agrituristica, l'impegno scolastico.

Dal punto di vista didattico, l'obiettivo primario che si intende perseguire, è quello di consentire agli alunni di materializzare sul terreno la geometria progettuale realizzata in classe, ed in particolare restituire una planimetria quotata a curve di livello con gli alunni delle IV classi ed il picchettamento di una strada progettata dagli alunni delle V classi.

La partecipazione ad entrambi i progetti, darà diritto ad accedere al credito formativo.

**Durata:**

- l'azione didattica si svolgerà dal mese di febbraio al mese di maggio 2011.

**Risorse umane:**

Saranno impegnati

- Dirigente Scolastico
- prof. Marullo Roberto
- prof. Fulciniti Agazio

**Beni e servizi:**

- laboratori di Topografia e di autocad

**TOEIC**  
**“TEST OF ENGLISH FOR INTERNATIONAL COMMUNICATION”**  
**Corsi di lingua inglese di preparazione al “TOEIC TEST”**

I docenti di lingua straniera promuovono, per gli studenti del biennio e del triennio, una concreta possibilità di approfondimento delle competenze linguistiche – comunicative che verranno valutate, in fase finale, dall’ente certificatore – Associazione Culturale Hemingway di Catanzaro.

Tale proposta tiene conto delle otto competenze chiave stabilite a Lisbona e della necessità dell’**E-learning** (formazione on-line).

L’iniziativa è finalizzata all’uso pratico della lingua inglese come lingua veicolare nei rapporti tra paesi appartenenti alla Comunità Europea e non, dove la comunicazione, sempre più frequente, si avvale di supporti multimediali e tecnologici che ci portano ad ascoltare, leggere, parlare e scrivere in modo integrato.

**PALKETTO**  
**The Beatles**

Obiettivi:

Gli studenti saranno invitati ad assistere ad uno spettacolo teatrale in lingua inglese che solitamente coinvolge anche i meno motivati.

E’ possibile integrare lo svolgimento del programma curricolare con approcci e strategie originali, in cui lo studio della lingua straniera diventa un mezzo per suscitare interesse e motivazione. L’obiettivo principale è quello di potenziare le abilità audio-orali e di ampliare la conoscenza lessicale e grammaticale attraverso la produzione del mitico gruppo che verrà presentata nel corso dell’anno scolastico alle classi.

**AUTOCAD**

Consente di acquisire conoscenze e competenze nel campo della grafica computerizzata utilizzando il software grafico “ Autocad 2000 ”. Tale strumento è particolarmente utile nell’applicazione didattica delle discipline tecniche-professionali quali: Disegno e Progettazione, Topografia e Costruzioni oltre ad essere uno strumento indispensabile per la professione di Geometra.

Obiettivi:

- ampliamento dell’offerta formativa;
- creazione di un’area didattica di approfondimento;
- possibilità per gli allievi di accedere al credito formativo.

Durata: da marzo a giugno 2011 – tre pomeriggi alla settimana con incontri di 2 o 3 ore ciascuno per n. 60 ore circa di corso.

Risorse umane:

- Professori dell’Istituto;
- Personale ATA;
- Studenti.

Beni e servizi:

- n. 3 laboratori con 12 postazioni ciascuno per un numero complessivo di 72 unità partecipanti al corso.

## **CORSO BASE DI AUTOCAD RIVOLTO AGLI ALUNNI DI III MEDIA FINALIZZATO A PROGETTARE E DISEGNARE LA PROPRIA ABITAZIONE ATTRAVERSO L'USO DEL COMPUTER**

Il progetto si prefigge lo scopo di aiutare i giovani:

- a riconoscere le proprie attitudini e potenzialità.
- Acquisire competenze nell'uso delle principali funzioni di un programma di disegno CAD
- Padronanza specifica per la progettazione e la realizzazione di disegni con l'uso del computer.

### **L'UNITÀ' D'ITALIA VISTA DAL SUD ATTRAVERSO LE CANZONI POPOLARI**

Narrare la storia dell'unità d'Italia attraverso la musica popolare e in particolar modo con le canzoni del brigantaggio meridionale, nato subito dopo la caduta del regno di Napoli

### **NUOVE OPPORTUNITÀ PROFESSIONALI: LA FIGURA PROFESSIONALE DELL'AGENTE IMMOBILIARE**

Si propone di offrire ai giovani diplomati che intendano rapportarsi con il mondo del lavoro un'opportunità di acquisire capacità professionali nel campo della mediazione immobiliare.

L'agente immobiliare deve essere innanzitutto un consulente formato, informato ed aggiornato, che rispetti le regole del codice civile e che abbia atteggiamenti che ispirano fiducia.

### **LACERTIFICAZIONE ISO 9001/2008 NELLE SCUOLE: OBIETTIVO CERTIFICAZIONE E ACCREDITAMENTO**

Si propone la diffusione e l'assimilazione della cultura della qualità all'interno degli Istituti Scolastici. Promuovere la standardizzazione e il miglioramento dei processi fondamentali della scuola.

Pervenire alla certificazione di conformità del Sistema di gestione ai requisiti descritti nella norma UNI EN ISO 9001:2008

## **PROGETTI PON**

Sono strumenti finanziari gestiti dalla Commissione europea per realizzare la coesione economica e sociale di tutte le regioni dell'Unione e ridurre il divario tra quelle più avanzate e quelle in ritardo di sviluppo.

Questi fondi sono erogati alle scuole dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca sulla base di due Programmi Operativi Nazionali ideati per sostenere l'innovazione e la qualità del sistema scolastico in quattro Regioni del Sud Italia (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, le sole appartenenti all'Ob. Convergenza) e colmare il divario con le altre aree territoriali del Paese e dell'Unione Europea.

I Fondi strutturali per il 2007-2013 sono:

#### **FSE (Fondo Sociale Europeo). "Competenze per lo sviluppo"**

- *Sviluppare la capacità diagnostica e i dispositivi per la qualità del sistema scolastico;*
- *Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti;*
- *Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani;*
- *Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione nella scuola;*
- *Sviluppare reti tra gli attori del sistema recependo le istanze del territorio;*

#### **FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale). "Ambienti per l'Apprendimento"**

- *Incrementare le dotazioni tecnologiche e le reti delle istituzioni scolastiche;*
- *Incrementare il numero dei laboratori per migliorare l'apprendimento delle competenze chiave, in particolare quelle matematiche, scientifiche e linguistiche;*
- *Incrementare la qualità delle infrastrutture scolastiche, l'ecosostenibilità e la sicurezza degli edifici scolastici;*
- *potenziare le strutture per garantire la partecipazione delle persone diversamente abili e quelli finalizzati alla qualità della vita degli studenti;*
- *Promuovere la trasformazione delle scuole in centri di apprendimento polifunzionali accessibili a tutti;*
- *Potenziare gli ambienti per la l'autoformazione e la formazione degli insegnanti.*

Le scuole, per accedere a tali finanziamenti, elaborano un Piano (insieme di Progetti) che viene valutato dall'Autorità di Gestione dei PON. A seguito di specifica autorizzazione ciascuna scuola avvia le procedure per la realizzazione del Piano Integrato di Istituto.

### **PON OBIETTIVO / AZIONE B 1**

Interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave, in particolare sulle discipline tecnico-scientifiche, matematica, lingua madre, lingue straniere, competenze civiche (legalità, ambiente ecc.).  
Competenze in scienze e tecnologia - Percorso formativo sulle competenze disciplinari

Le scienze - nuovi approcci per la didattica

### **PON OBIETTIVO / AZIONE B 4**

Interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio

Diventare allenatore per la vita

### **PON OBIETTIVO / AZIONE C 1**

Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave

1. Disegno elettronico
2. Comprendere i numeri
3. Gestire in modo ottimale il tempo di studio
4. Gestire in modo ottimale il tempo di studio

### **PON OBIETTIVO / AZIONE C 4**

Interventi individualizzati per promuovere l'eccellenza

### **PON OBIETTIVO / AZIONE D 1**

Interventi formativi rivolti ai docenti e al personale della scuola, sulle nuove tecnologie della comunicazione

Gestire le reti della scuola

## **ORGANISMI PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' DELL'ISTITUTO**

### **Consiglio di Istituto**

E' composto dal Dirigente Scolastico, da 8 (otto) docenti, da 2 (due) componenti del personale ATA, da 4 (quattro) genitori e da 4 (quattro) studenti, per un totale di 19 membri.

E' presieduto da un genitore ed è preposto al funzionamento e all'organizzazione della vita della scuola.

E' in carica per 3 (tre) anni, solo la rappresentanza studentesca viene rinnovata annualmente.

### **Giunta Esecutiva**

Eletta all'interno del Consiglio di Istituto è composta da un docente, da uno studente, da un genitore, da un non docente, dal Dirigente Amministrativo e, di diritto, dal Dirigente Scolastico che la presiede

La Giunta predispose il bilancio preventivo e il conto consuntivo; prepara i lavori del Consiglio d'Istituto, e cura l'esecuzione delle relative delibere.

### **Il Collegio dei Docenti**

E' composto dai docenti di ruolo e non di ruolo in servizio nella scuola; lo presiede il Dirigente Scolastico, è l'organo collegiale che determina le linee programmatiche dell'Istituto, individuando le strategie didattiche, metodologiche, docimologiche utili per perseguire il successo scolastico; propone e delibera: l'indirizzo generale della scuola, i progetti che costituiscono l'ampliamento dell'offerta formativa, adotta i libri di testo, sceglie le forme e i modi della comunicazione alla famiglie, elegge le funzioni strumentali, elabora e approva il POF.

### **Il Consiglio di Classe**

E' composto dai docenti di ogni singola classe; da due rappresentanti degli studenti e da due rappresentanti dei genitori della classe; è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato: il coordinatore di classe. Il Consiglio è composto da una pluralità di persone che concorrono simultaneamente e paritariamente all'esercizio di una funzione ed hanno il compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione nonché quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni. Fra le mansioni del consiglio di classe rientra anche quello relativo ai provvedimenti disciplinari a carico degli studenti

### **Ufficio tecnico**

Gli istituti del settore tecnologico sono dotati di un Ufficio tecnico per la gestione ottimale dei laboratori.

I posti relativi all'Ufficio tecnico sono coperti prioritariamente con personale titolare nell'istituzione scolastica e, in mancanza, con personale appartenente a classe di concorso in esubero con modalità da definire in sede di contrattazione collettiva nazionale integrativa sulla mobilità e utilizzazioni.

### **Dipartimenti di materie**

Il Collegio dei Docenti effettua la programmazione disciplinare ed individua i percorsi di interdisciplinarietà articolandosi in gruppi di docenti suddivisi per discipline di insegnamento e per aree.

I Dipartimenti saranno coordinati da docenti nominati dal Collegio dei Docenti su proposta del Dirigente Scolastico in relazione alle esperienze acquisite negli anni precedenti e alle capacità di organizzare e promuovere attività di lavoro finalizzate al miglioramento della didattica.

### **Comitato Studentesco**

E' costituito dall'assemblea dei Rappresentanti di Classe degli studenti (art. 43 D.P.R. 416).

Discute dei problemi che riguardano il funzionamento dell'Istituto avanzando proposte, suggerimenti e richieste al Dirigente Scolastico e al Collegio dei Docenti.

Convoca l'assemblea studentesca di Istituto.

Ha funzione di garanzia per l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti all'assemblea.

E' consentito lo svolgimento di un'assemblea d'Istituto e di un'assemblea di classe al mese (D.P.R. n.416/74), escluso l'ultimo mese di lezione.

Le richieste di assemblee devono pervenire al Dirigente Scolastico con relativo ordine del giorno almeno cinque (5) giorni prima dell'assemblea stessa per la preventiva autorizzazione.

L'assemblea d'Istituto si svolge nelle ore di lezione di una giornata.

L'assemblea di classe si svolge nel limite di due ore di lezione, generalmente coincidenti con le ultime ore della giornata scolastica.

La data e l'ordine del giorno dell'assemblea d'istituto devono essere portate a conoscenza di studenti e docenti mediante affissione all'albo almeno tre giorni prima dello svolgimento.

Di ogni riunione devono essere redatti appositi verbali da consegnare immediatamente al Dirigente Scolastico perché vengano acquisiti e pubblicati agli atti della scuola.

### **Comitato dei Genitori**

E' eletto dai rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe.

Può richiedere la convocazione dell'assemblea di Istituto.

Elabora proposte che vanno valutate ed adottate dagli altri organi di Istituto.

### **Organo di Garanzia**

All'interno dell'Istituto, ai sensi dell'art. 5 e 2 del regolamento ( D.P.R. n°249 del 24/06/98) è costituito il Comitato di Garanzia.

Tale Comitato, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, è formato da 6 (sei) membri di cui due studenti e due genitori, eletti da apposite assemblee, e due docenti, nominati dal Collegio dei Docenti, all'inizio dell'anno scolastico. Da correggere vedi regolamento di disciplina

Docenti e studenti restano in carica per un anno.

Il Comitato di Garanzia decide, su richiesta degli studenti o di chiunque abbia interesse, sui conflitti che possono sorgere all'interno dell'Istituto in merito alla interpretazione ed all'applicazione del Regolamento.

### **Coordinatori di Dipartimento di materie e di area**

I Coordinatori dei Dipartimenti sono nominati dal Dirigente Scolastico e ratificati dal Collegio Docente, in relazione alle esperienze acquisite negli anni precedenti e alle capacità di organizzazione, e promuovono attività di lavoro finalizzate al miglioramento della didattica.

I compiti dei coordinatori sono:

- Coordinare i docenti nell'attuazione delle linee programmatiche stabilite dal P.O.F.
- Riferire alla Presidenza i bisogni del gruppo docente.
- Offrire in ogni momento indicazioni e materiali di orientamento ai docenti di nuovo ingresso nella scuola.
- Impegnarsi affinché i materiali e le esperienze degli anni precedenti costituiscano sempre un patrimonio per tutto il gruppo.
- Promuovere l'individuazione di percorsi e iter disciplinari.

### **Coordinatore di Classe**

La funzione del coordinatore di classe è tra le più importanti e delicate dell'organizzazione scolastica: permette ai colleghi, agli allievi, alle famiglie, alla presidenza di avere come riferimento, per ogni problema, un docente particolarmente responsabile ed informato della situazione dei singoli allievi e dell'intera classe: particolare rilievo assume nell'attuale scuola che si caratterizza sempre più per una larga autonomia e responsabilità che non può non investire tutti i livelli in cui si articola. Il coordinatore deve sentirsi garante, a livello di classe, dell'impegno che il Collegio Docenti si è assunto con l'approvazione del POF.

#### **Compiti del coordinatore:**

1. Partecipare attivamente alla riunione del consiglio dei coordinatori per dare efficacia alla programmazione didattica dell'Istituto.
2. Controllare i libretti delle assenze, curando che sia apposta la firma dei genitori su ogni giustificazione.

3. Controllare sul registro di classe la frequenza delle assenze, dei ritardi, delle uscite anticipate, analizzando le motivazioni con gli allievi stessi e avvisando, se del caso la famiglia.
4. Raccogliere periodicamente presso i colleghi notizie sul profitto dei singoli alunni in modo da poter fornire al consiglio di classe, ai rappresentanti eletti dei genitori, alla Presidenza notizie sull'andamento generale della classe e fornire alle famiglie impossibilitate a tenere contatti coi singoli docenti un quadro della situazione dei figli ( in particolare modo per gli allievi con profitto o comportamento negativo).
5. Discutere con la presidenza della situazione della classe nel suo insieme e dei singoli allievi e comunque dare alla presidenza tempestivo avviso di tutte le situazioni particolari che venissero a determinare nella classe, sia in generale sia nei casi singoli.
6. Mantenere i contatti con i rappresentanti di classe (genitori ed allievi), concordando con gli stessi e con tutti i colleghi l'ordine del giorno dei consigli di classe.
7. Coordinare nell'ambito del consiglio di classe, all'inizio dell'anno scolastico, la programmazione didattica in tutti i suoi punti (conoscenza della classe e degli allievi, livelli di partenza, obiettivi educativi e didattici, allineamento, accordo di lavoro con la classe, modalità di verifica, griglia di valutazione ecc.).
8. Coordinare le attività integrative proposte per la classe, consultando preventivamente i rappresentanti dei genitori per le iniziative che comportano un onere finanziario per le famiglie.
9. Coordinare le attività di sostegno e di recupero nell'ambito della programmazione del P.O.F.
10. Farsi portavoce presso i colleghi di classe, gli allievi e le loro famiglie di tutte quelle esigenze o preoccupazioni reciproche che spesso non emergono apertamente nei consigli di classe.
11. Presiedere, su delega della Presidenza, gli scrutini del primo quadrimestre o del primo e secondo trimestre e di fine anno, preparandoli adeguatamente compilando il tabellone generale e curando l'informazione scritta alla famiglia.

## **R. S. U.**

RSU è l'acronimo di Rappresentanze Sindacali Unitarie.

*Le relazioni sindacali sono improntate al preciso rispetto dei ruoli e responsabilità del Dirigente Scolastico e delle RSU e perseguono l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività.*

## **STRUTTURE E MATERIALI**

Nell'Istituto sono attivati laboratori ed aule speciali la cui conduzione tecnica ed organizzativa è affidata ai docenti responsabili e agli assistenti tecnici secondo il seguente **regolamento**:

Il laboratorio è un luogo di lavoro e pertanto è soggetto al Decreto legislativo 81/2008 sulla prevenzione e la sicurezza sul lavoro. Gli studenti sono assimilati ai lavoratori e il personale ai preposti e/o ai lavoratori in relazione alle funzioni al momento esplicate.

### **Norme generali**

1. I laboratori sono luoghi deputati allo svolgimento all'attività didattica, l'accesso deve essere programmato e regolamentato, con assoluta priorità per la classi che espletino, nei laboratori, parte dell'orario didattico, sempre in presenza del personale docente e dell'A.T .
2. Gli studenti ed il personale, presenti in laboratorio per svolgere la loro attività, devono rispettare le prescrizioni previste dal presente regolamento e richiamate dal personale docente o tecnico.
3. Al termine dell'esercitazione gli studenti riordineranno il loro posto di lavoro secondo le indicazioni ricevute e consegneranno, in ordine, all'A.T. le attrezzature e i materiali eventualmente ricevuti all'inizio della lezione.

4. Non è consentito portare effetti personali nei laboratori.
5. In assenza di attività didattica, l'accesso è consentito solo ai docenti ed agli studenti che debbano svolgere attività didattiche e/o progettuali, sempre concordate preliminarmente con l'A.T. In tale periodo, ordinariamente, nel laboratorio è consentita la sola presenza dei docenti e/o dell'A.T. per la preparazione delle lezioni, per la manutenzione tecnica e per le attività necessarie al buon funzionamento del laboratorio.
6. Specifiche disposizioni e/o deroghe alle norme di cui ai precedenti punti potranno essere richieste dal responsabile di laboratorio e segnalate per iscritto al Dirigente Scolastico per i provvedimenti di competenza.
7. In ottemperanza al Regolamento di Istituto saranno presi provvedimenti a carico di chi non si attiene alle presenti specifiche.
8. Nel caso di controversie si richiamano le norme vigenti circa l'utilizzo delle attrezzature a disposizione dei dipendenti pubblici.

### **I laboratori sono:**

N° 1 **Laboratorio Multimediale** con 12 postazioni grafiche multimediali, a due posti, computer docente, stampante, plotter, collegate tra loro con rete Didanet e alla rete Internet d'Istituto e video conferenza.

N° 1 **Laboratorio Multimediale** (succursale di Catanzaro Lido) con 12 postazioni grafiche multimediali, stampante, plotter, collegate tra loro con rete e alla rete Internet d'Istituto, web cam, videoproiettore e possibilità di collegamento in video conferenza con la sede centrale.

N° 1 **Laboratorio CAD**, attrezzato con 14 postazioni grafiche multimediali, a due posti, computer docente, stampante, scanner, plotter, collegate in rete tra loro (e alla rete Internet d'Istituto, alla rete Internet ed a video conferenza), data display, fotocamera digitale.

N° 1 **Laboratorio di Tecnologia delle Costruzioni e di Costruzione**, con macchinari per le prove universali sul calcestruzzo, sull'acciaio, attrezzature per la preparazione dei provini, modelli per la simulazione e la dimostrazione delle problematiche inerenti alle costruzioni.

N° 1 **Laboratorio di Topografia e di rilevazione G.P.S.**, con strumenti di valore storico dimostrativo, ricevente fissa a doppio canale, stazione monolocale, postazione multimediale, software di gestione.

N° 1 **Laboratorio di Fisica** con modelli ed apparecchiature per la simulazione e la dimostrazione di fenomeni inerenti la fisica, televisore con videoregistratore.

N° 1 **Laboratorio di Chimica** con modelli ed apparecchiature per la simulazione e la dimostrazione di fenomeni inerenti la chimica, televisore con videoregistratore, postazione multimediale con collegamento alla ed rete Internet d'Istituto, alla rete Internet ed a video conferenza.

N° 1 **Laboratorio di Agraria** con modelli per la dimostrazione delle problematiche inerenti le scienze agrarie.

N° 1 **Laboratorio di Geotecnica** con macchina di prova triassiale, edometri, macchine per prove di taglio, attrezzature per la preparazione dei provini, penetrometro dinamico, postazione multimediale con collegamento alla rete Internet d'istituto ed a video conferenza

N° 1 **Laboratorio linguistico** dotato di televisore con videoregistratore, registratori-lettori audio

N° 1 **Aula di disegno** dotata di 20 banchi piani per il disegno tradizionale.

**Attrezzature varie** : collegamento esteso a tutti i locali dell'istituto mediante rete Internet gestita da un server Windows NT lavagne luminose, telecamera, macchina fotografica, registratore.

**Aula insegnanti** a servizio del personale docente

**Snack Bar** a servizio degli studenti e del personale della scuola.

**Locale per attività motorie**

**Segreteria ed economato**

**Archivio**

### **Biblioteca**

La biblioteca dispone di circa 5.000 volumi riguardanti i vari campi del sapere, di riviste specializzate e di manuali tecnici e/o didattici.

E' dotata di postazione multimediale con collegamento alla rete Internet d'istituto.

La gestione è affidata ad un responsabile designato dal Collegio dei Docenti in relazione alle

competenze e all'esperienza, i cui compiti sono:

- sovrintendere al funzionamento della biblioteca;
- coordinare gli acquisti segnalati dai vari docenti in base alle esigenze;
- tenere contatto con agenzie e case editrici

### Aula conferenze

L'Istituto dispone di un'Aula Magna, con capienza di n° 100 posti, in cui si svolgono i lavori del Collegio dei Docenti, seminari, conferenze, incontri culturali, proiezione di film, ecc.

Viene utilizzata per tutti gli scopi didattici previsti dalle programmazioni dei Consigli di Classe o dei singoli Docenti; per incontri o riunioni di studenti e per lo svolgimento, ove richiesto, dei progetti integrativi.

E' dotata di un impianto di amplificazione audio, televisore, videoregistratore, videoproiettore, schermo gigante e postazione multimediale con collegamento alla rete Internet ed a video conferenza.

La conduzione dei laboratori dell'Istituto è affidata ai responsabili tecnici.

## **ORGANIZZAZIONE E GESTIONE**

La gestione e l'organizzazione dell'Istituto è affidata: al dirigente scolastico; all'ufficio di presidenza; agli Organi Collegiali ; ad un'equipe che compone un organigramma che comprende dipartimenti, commissioni , responsabili delle aule speciali e dei laboratori

Oltre al Dirigente Scolastico, svolgono funzioni organizzative in ambito didattico ed educativo, i docenti con incarichi speciali che operano, su delega del Preside, individualmente o in gruppi di lavoro appositamente costituiti.

Per svolgere le suddette funzioni, il Dirigente Scolastico nomina in particolare i seguenti organismi di supporto alla sua azione e i docenti con delega a sostituirlo:

- **Ufficio di presidenza** di cui fanno parte i collaboratori designati dal DS e il docente con funzioni di vicario;
- **I DOCENTI** con incarichi di progettazione e di gestione dei laboratori;
- **I COORDINATORI** dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe;

I docenti delegati alla formulazione dell'orario scolastico, alla sostituzione dei docenti temporaneamente assenti e a curare i rapporti con studenti e famiglie.

Svolgono inoltre azione di supporto alla didattica e alla gestione della scuola i docenti designati dal Collegio dei Docenti per le "Funzioni Strumentali", mentre gli aspetti amministrativo-contabili e dei servizi di vigilanza e di manutenzione dell'edificio vengono curati dal Direttore Amministrativo e dal personale A.T.A.

## **ORGANIGRAMMA**

Dirigente Scolastico	Prof.ssa	De Filippis	Elena
Collaboratore Vicario	Prof.	Cariti	Peppino
Collaboratore	Prof.	Trapasso	Luigino
Responsabile sede CZ lido	Prof.	Ricca	Tommaso

Segretario Collegio Docenti	Prof.	Trapasso	Luigino
-----------------------------	-------	----------	---------

Segretario C. I.	Prof.	Trapasso	Luigino
------------------	-------	----------	---------

## COORDINATORI DI DIPARTIMENTO

Asse Storico – Sociale	Prof.	Basile	Eligio
Asse Scientifico – Tecnologico	Prof.	Sacco	Giacomo
Asse Matematico	Prof.	Critelli	Marialaura
Asse dei linguaggi	Prof.	Reda	Annamaria

## COORDINATORI DI CLASSE

CLASSE	Docente coordinatore		
1 <sup>a</sup> A	Prof.	Brunetti	Elvira
3 <sup>a</sup> A	Prof.	Tavano	Anna
4 <sup>a</sup> A	Prof.	Masi	Franca
5 <sup>a</sup> A	Prof.	Casentino	Maurizio
1 <sup>a</sup> B	Prof.	Merante	Rosa
2 <sup>a</sup> B	Prof.	Costa	Massimo
3 <sup>a</sup> B	Prof.	Tarantino	Teresa
4 <sup>a</sup> B	Prof.	Ferragina	Carla
5 <sup>a</sup> B	Prof.	Gagliardi	Nicola
1 <sup>a</sup> C	Prof.	Sacco	Giacomo
2 <sup>a</sup> C	Prof.	Comito	Rosanna
3 <sup>a</sup> C	Prof.	Trapasso	Luigi
4 <sup>a</sup> C	Prof.	Basile	Eligio
5 <sup>a</sup> C	Prof.	De Rosa	Maria R.
5 <sup>a</sup> D	Prof.	Pascuzzo	Francesco
1 <sup>a</sup> A Carc	Prof.	Caglioti	Aristodemo
1 <sup>a</sup> B Carc	Prof.	Cagliati	Aristodemo
1 <sup>a</sup> C Carc	Prof.	Mastroianni	Leandro
3 <sup>a</sup> A Carc	Prof.	Varano	Alfredo

CLASSE	Docente coordinatore		
1 <sup>a</sup> E	Prof.	Muraca	Giuseppe
2 <sup>a</sup> E	Prof.	Gentile	Mario
3 <sup>a</sup> E	Prof.	Critelli	Maria
4 <sup>a</sup> E	Prof.	Caroleo	Veneranda
5 <sup>a</sup> E	Prof.	Belcamino	Luigi
1 <sup>a</sup> F	Prof.	Vitaliano	Vittoria
2 <sup>a</sup> F	Prof.	Buffa	Vittoria
3 <sup>a</sup> F	Prof.	Minervini	Maria
4 <sup>a</sup> F	Prof.	Elia	Rita
5 <sup>a</sup> F	Prof.	Cuffaro	Gerlando
1 <sup>a</sup> G	Prof.	Aiello	Valerio
2 <sup>a</sup> G	Prof.	Staglianò	Antonio
4 <sup>a</sup> G	Prof.	Clericò	Carlo
5 <sup>a</sup> H	Prof.	Celano	Bruno
1 <sup>a</sup> A Ser	Prof.	Canino	Concetta
3 <sup>a</sup> A Ser	Prof.	Salerno	Giuseppe
5 <sup>a</sup> A Ser	Prof.	Costantino	Fausto
3 <sup>a</sup> B Carc	Prof.	Iacovone	Maria Fil.
5 <sup>a</sup> A Carc	Prof.	Barbutto	Vittoria

## ALTRI INCARICHI

Gruppo Sportivo	Prof.	Costa	Massimo
Viaggi Istruzione	Prof.	Cassadonte	Carlo

Orientamento Scolastico e rapporti con le Scuole Medie	Prof.	Caroleo	Veneranda
	Prof.	Minervini	Maria

Commissione elettorale	Prof.	Ricca	Tommaso
------------------------	-------	-------	---------

Responsabile progetto serale SIRIO	Prof.	Costantino	Fausto
Responsabile Casa Circondariale	Prof.	Caglioti	Aristodemo

Responsabile orario scolastico	Prof. Ricca Prof. Cariti	Tommaso Giuseppe
Sito Internet e multimedialità	Prof. Critelli	Antonio
Formulazione graduatoria docenti	Prof. Basile Prof. Cariti Prof. Trapasso	Eligio Giuseppe Luigino
Referente alla privacy	Prof. Caroleo	Veneranda
Laboratorio Fisica	Prof. Cariti	Giuseppe
Laboratorio Chimica	Prof. Bombara	Domenico
Laboratorio Disegno	Prof. Cosentini	Maurizio
Laboratorio multimediale	Prof. Gagliardi	Nicola
Laboratorio multimediale Lido	Prof. Sacco	Giacomo
Laboratorio d'inglese	Prof. Brunetti	Elvira
	Prof. Caroleo	Rosanna
Laboratorio Topografia	Prof. Fulciniti	Antonio
	Clericò	Carlo
Laboratorio Costruzioni e Tec. delle.Cost.	Prof. Cassadonte	Carlo
Coordinamento gruppo GIO	Prof. De Rosa	Maria Rosar
Gruppo GIO	Prof. Aiello	Rossella
	Prof. Biamonte	Rosa
	Prof. Leone	Luisa
	Prof. Pasqua	Alessandra
	Prof. Spignesi	Stefania
	Prof. Zaccone	Tommasina
C.I.C. – Sportello didattico – Corsi di recupero	Prof. Ferragina	Carla
	Prof. Buffa	Vittoria
Responsabile biblioteca	Prof. Tavano	Anna
Referente educ.alla legalità e consulenza	Prof. Caroleo	Veneranda
Responsabile per la sicurezza Dlgs 626/94 e salute	Prof. Critelli	Antonio
Membri Commissione sicurezza	Prof. Cariti	Giuseppe
	Prof. Casentini	Maurizio
	Prof. Trapasso	Luigino
	Prof. Sacco	Giacomo
Addetto prevenzione incendi	Prof. Critelli	Antonio
	Prof. Belcamino	Luigi

Addetti evacuazione istituto	Prof.	Cariti	Giuseppe
	Prof.	Critelli	Antonio
	Prof.	Celano	Bruno
	Prof.	Sacco	Giacomo
	Prof.	Trapasso	Luigino
	A.T..	Marino	Antonio
	A.T..	Molè	Biagio
	C.S..	Procopio	Maurizio
	C.S..	Cartisano	Vitaliano

Coordinatore verbalizzante commissione	Prof.	Bombara	Domenico
--	-------	---------	----------

Commissione redazione P.O.F.	Prof.	Bombara	Domenico
	Prof.	Brunetti	Elvira
	Prof.	Calabria	Ida
	Prof.	Caroleo	Rossana
	Prof.	Caroleo	Veneranda
	Prof.	Cariti	Giuseppe
	Prof.	Costa	Massimo
	Prof.	Femia	Rita
	Prof.	Minervini	Maria
	Prof.	Sacco	Giacomo
	Prof.	Trapasso	Luigino

Informatizzazione P.O.F. e redazione atti	Prof.	Bombara	Domenico
---	-------	---------	----------

Commissione regolamento d'Istituto	Prof.	Belcamino	Luigi
	Prof.	Basile	Eligio
	Prof.	Buffa	Vittoria
	Prof.	Caroleo	Veneranda
	Prof.	Cariti	Giuseppe
	Prof.	De Rosa	Maria Rosar.
	Prof.	Elia	Rita
	Prof.	Ricca	Tommaso
	Prof.	Talarico	Michele
	Prof.	Trapasso	Luigino

Commissione di garanzia	Prof.	Comito	Maria
	Prof.	Malarico	Michele

R. S. U.	Prof.	Belcamino	Luigi
	Prof.	Trapasso	Luigino
	A.T.	Fiore	Giovanni

DIRETTORE Servizi Amministrativi	Rag.	Graceffa	Ileana R.
----------------------------------	------	----------	-----------